



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LOREO

ROIC802006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LOREO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 127** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 196** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 198** Valutazione degli apprendimenti
- 206** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 212** Aspetti generali
- 216** Modello organizzativo
- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 226** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è dato da famiglie che trovano occupazione prevalentemente in agricoltura, nella pesca, nel piccolo artigianato e nel terziario. Si caratterizza per la rilevante presenza dell'agricoltura, con diverse aziende di piccole e medie dimensioni e per un diffuso settore secondario, imperniato sulla piccola e piccolissima impresa.

L'Istituto Comprensivo è situato in una zona con una discreta stabilità della popolazione residente e con un flusso migratorio abbastanza contenuto.

L'immigrazione nei due comuni di Loreo e Rosolina, pur avendo caratteristiche diverse, nella maggior parte dei casi è rappresentata da nuclei familiari abbastanza integrati, che hanno un lavoro.

La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente bassa. Sono presenti 77 alunni di cittadinanza non italiana, provenienti dal Marocco, Bangladesh, Cina, Moldavia, Romania, Albania, Tunisia, Argentina, Nigeria, Algeria, Croazia e Camerun distribuiti nei tre ordini di scuola (14% sul totale degli alunni) che sono, nella maggior parte, di seconda generazione, non hanno una completa conoscenza della lingua italiana anche se hanno frequentato la scuola dell'infanzia e completano regolarmente il percorso del primo ciclo di istruzione.

La **popolazione** scolastica dell'Istituto Comprensivo di Loreo, nell'anno scolastico 2024/2025, è costituita da 561 allievi che hanno un'età che va dai 2 anni e mezzo fino ai 14 e che frequentano 34 classi in 7 plessi. Si registra la presenza di società sportive, associazioni culturali e di volontariato, portatori di specifiche competenze in ambito musicale, sportivo, teatrale e scientifico, con i quali l'Istituto collabora per realizzare progetti educativi di rilievo. Sensibile disponibilità degli enti locali (Comuni) nella fornitura dei servizi essenziali quali trasporto, biblioteca ed occasionali spazi di aggregazione e nella risoluzione delle problematiche di tipo logistico e strutturale.

Nel Comune di Rosolina, cittadina di 6.262 abitanti (all'1/1/2022 - Istat) a vocazione turistica



e ortofrutticola, il turismo estivo e il settore della pesca e della molluschicoltura mettono a disposizione opportunità lavorative e imprenditoriali. Qui si può constatare una intensa vita associativa, che si rapporta volentieri con il mondo della scuola, così come l'Amministrazione Comunale, l'Azienda Sanitaria Locale e le forze dell'ordine, che ci aiutano a prevenire le devianze e a sviluppare nei ragazzi il senso di cittadinanza.

Nel Comune di Loreo, cittadina agricola di 3.259 abitanti (all'1/1/2022 - Istat), invece, molto meno variegato il numero delle associazioni attive sul territorio. Le agenzie territoriali disponibili a collaborare con la scuola, si limitano al Centro Parrocchiale, al Gruppo anziani, alla Protezione Civile e alla Pro Loco che comunque mostrano disponibilità a collaborare e assicurare la buona organizzazione delle attività.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è dato da famiglie che trovano occupazione prevalentemente in agricoltura, nella pesca, nel piccolo artigianato e nel terziario. Si caratterizza per la rilevante presenza dell'agricoltura, con diverse aziende di piccole e medie dimensioni e per un diffuso settore secondario imperniato sulla piccola e piccolissima impresa. L'Istituto Comprensivo è situato in una zona con una discreta stabilità della popolazione residente e con un flusso migratorio abbastanza contenuto. L'immigrazione nei due comuni di Loreo e Rosolina, pur avendo caratteristiche diverse, nella maggior parte dei casi è rappresentata da nuclei familiari abbastanza integrati che hanno un lavoro. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente bassa. Sono presenti 77 alunni di cittadinanza non italiana, provenienti dal Marocco, Bangladesh, Cina, Moldavia, Romania, Albania, Tunisia, Argentina, Nigeria, Algeria, Croazia e Camerun, distribuiti nei tre ordini di scuola (14% sul totale degli alunni) che sono, nella maggior parte, di seconda generazione, non hanno una completa conoscenza della lingua italiana anche se hanno frequentato la scuola dell'infanzia e completano regolarmente il percorso del primo ciclo di istruzione.

Le crescenti difficoltà economiche del territorio di questi ultimi due anni hanno influenzato significativamente il contesto di provenienza dei nostri studenti. Il livello culturale medio/basso delle famiglie rappresenta, in alcuni casi, un ostacolo all'apprendimento.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Si registra la presenza di società sportive, associazioni culturali e di volontariato, portatori di specifiche competenze in ambito musicale, sportivo, teatrale e scientifico, con i quali l'Istituto collabora per realizzare progetti educativi di rilievo. Sensibile disponibilità degli enti locali (Comuni) nella fornitura dei servizi essenziali quali trasporto, biblioteca ed occasionali spazi di aggregazione e nella risoluzione delle problematiche di tipo logistico e strutturale. Presenza di strutture ASL che collaborano per supporto agli alunni con BES. Nel Comune di Rosolina, centro di circa 6.500 abitanti a vocazione turistica e ortofrutticola, il turismo estivo e il settore della pesca e della molluscoltura mettono a disposizione opportunità lavorative e imprenditoriali. Qui si può constatare una intensa vita associativa, che si rapporta volentieri con il mondo della scuola, così come l'Amministrazione Comunale, l'Azienda Sanitaria Locale e le forze dell'ordine, che ci aiutano a prevenire le devianze e a sviluppare nei ragazzi il senso di cittadinanza. Nel Comune di Loreo, cittadina agricola di circa 3500 abitanti, invece meno variegato è il numero delle associazioni attive sul territorio. Le agenzie territoriali disponibili a collaborare con la scuola sono il Centro Parrocchiale, il Gruppo anziani, il Centro di promozione turistica e la Pro Loco che comunque mostrano una grande disponibilità a collaborare e assicurare la buona organizzazione delle attività.

Vincoli:

La dislocazione dei plessi dell'Istituto in una vasta area comprendente due Comuni e caratterizzata da differenti modalità organizzative, costituisce una sfida sul piano organizzativo sia per la gestione del lavoro del personale ATA che del personale docente. Una così variegata utenza ha spinto l'Istituto ad attuare azioni sia rivolte a promuovere e supportare la valorizzazione delle eccellenze, sia a promuovere l'effettiva inclusione ed integrazione di alunni stranieri e/o alunni in situazioni di disagio. La Scuola e le Istituzioni del territorio hanno messo in atto politiche e progetti volti al miglioramento e all'integrazione, impegnandosi a reperire le risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le strutture edilizie dell'intero I.C. hanno spazi nel complesso adeguati seppur bisognevoli, in alcuni plessi, di interventi di ristrutturazione; le palestre sono presenti. Nei vari plessi sono presenti strumentazioni informatiche di ultima generazione. Sono stati significativamente migliorati sia la connessione ad internet che i laboratori informatici, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Tutte le sedi scolastiche sono situate pressoché al centro del paese, pertanto sono



facilmente raggiungibili. Gli edifici non presentano barriere architettoniche che possano in qualche modo ostacolare alunni e/o utenti diversamente abili. Laboratori presenti nel complesso dei vari edifici sono: 3 aule di arte, 2 aule di musica, 5 laboratori di informatica con circa trenta postazioni connesse alla rete, 1 laboratorio di robotica, 2 aule attrezzate, 2 aule inglese, 4 spazi biblioteca, 2 aule " Share your vibes", 3 sale collettive, 6 classroom upgrade: Rosolina - Scuola secondaria I Grado; Volto -- scuola Primaria; Rosolina -- scuola Primaria; Loreo -- scuola Primaria. Nell'insieme si può affermare che il patrimonio laboratoriale della scuola è aumentato e si è arricchito con i progetti dedicati all'esperienza attiva.

Vincoli:

Le strutture degli edifici scolastici sono rimaste sostanzialmente quelle originarie, benché siano state oggetto di lavori per la messa in sicurezza negli ultimi anni. E' necessario implementare spazi e strutture adeguate per lavorare maggiormente in gruppi di ricerca-azione. La suddivisione dell'I.C. in più plessi, anche abbastanza lontani, non favorisce lo scambio di buone pratiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola nell'anno scolastico 2024/2025 è dotata delle seguenti risorse professionali: 87 docenti (11 infanzia, 45 primaria, 31 secondaria); 18 ATA collaboratori (5 nella scuola dell'infanzia; 8 nella scuola Primaria; 5 nella Scuola Secondaria di I Grado). L'Istituto ha un Dirigente Scolastico titolare dall'anno scolastico 2018/19. Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato che significa buon indice di stabilità nella scuola; buona la percentuale d'insegnanti in possesso di abilitazioni; presenza di docenti che hanno tenuto corsi/convegni di formazione; pochi i docenti di sostegno specializzati. Il personale amministrativo è costituito da 4 Assistenti Amministrative e 1 DSGA. Le competenze professionali e i titoli più comuni posseduti dai docenti sono certificazioni L2, informatiche, linguaggio dei segni LIS e formazione specifica sull'inclusione. La scuola ha a disposizione una referente BES che offre disponibilità nella risoluzione dei problemi e notevoli capacità organizzative.

Vincoli:

La mole di lavoro a carico della segreteria è sempre più gravoso e necessita di personale formato e preparato per far fronte alle sempre maggiori e pressanti incombenze che il Ministero richiede. Tale appesantimento talvolta inficia negativamente sull'organizzazione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LOREO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ROIC802006
Indirizzo	VIALE STAZIONE, 14 LOREO 45017 LOREO
Telefono	0426336224
Email	ROIC802006@istruzione.it
Pec	roic802006@pec.istruzione.it

Plessi

MONUMENTO AI CADUTI - LOREO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA802013
Indirizzo	VIA ROMA 26 LOREO 45017 LOREO

GIANNI RODARI-VOLTO DI ROSOLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA802024
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 9 LOC. VOLTO 45010 ROSOLINA

MARCONI GUGLIELMO - LOREO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE802018
Indirizzo	VIA DEI DOGI 4 LOREO 45017 LOREO
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

GRONCHI CARLA - ROSOLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE802029
Indirizzo	VIA IGNAZIO ZANINI 6 ROSOLINA 45010 ROSOLINA
Numero Classi	9
Totale Alunni	157

ALDO MORO - VOLTO DI ROSOLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80203A
Indirizzo	VIA ALDO MORO, N. 9 BORGATA VOLTO 45010 ROSOLINA
Numero Classi	3
Totale Alunni	52

M.SANUDO IL GIOVANE - ROSOLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM802028
Indirizzo	VIA ZANINI, 41 - 45010 ROSOLINA
Numero Classi	8
Totale Alunni	130



DON S. MARCHETTI - LOREO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM802017
Indirizzo	VIALE STAZIONE 14 - 45017 LOREO
Numero Classi	4
Totale Alunni	50

Approfondimento

Il Sito web dell'istituto è www.icloreo.edu.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	4
	Informatica	7
	Musica	2
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	3
	Aula Generica	5
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Cucina interna	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	73
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	103
	LIM/Smart Board nelle classi	45

Approfondimento

Nuovi ambienti:

- 2 "Share your vibes" con notebook, impianto di amplificazione audio 2.0, schermo interattivo 65" con sedute imbottite a mezza luna, sedute imbottite quadrate, tavoli componibili a60°,



panca lineare reading.

- 6 classroom upgrade con notebook e schermo interattivo 65".
- 3 sale collettive con notebook e schermo interattivo 65".



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	20



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Loreo, intento ad accompagnare ogni discente verso il successo formativo nell'ottica Europea del "lifelong lifewide learning", ambisce a promuovere una scuola dinamica, attiva ed inclusiva tramite:

1. Personalizzazione dell'insegnamento : creare piani di studio individualizzati che si adattino ai bisogni, interessi e stili di apprendimento degli studenti.
2. Valutazione formativa : utilizzare strumenti di valutazione continua per monitorare i progressi degli alunni e fornire feedback tempestivi.
3. Attività di tutoring e mentoring : attivare programmi di tutoraggio tra pari o con insegnanti, per supportare gli studenti in difficoltà e favorire un clima di cooperazione.
4. Promozione della partecipazione attiva : incoraggiare gli studenti a essere protagonisti del proprio apprendimento, partecipando a progetti, discussioni e attività pratiche.
5. Collaborazione con le famiglie : creare canali di comunicazione con i genitori per coinvolgerli nel percorso formativo dei propri figli e nel monitoraggio dei loro progressi.
6. Formazione continua degli insegnanti : investire nella formazione professionale del corpo docente per aggiornare le metodologie didattiche e le strategie educative.
7. Utilizzo delle tecnologie educative : integrare strumenti digitali per rendere l'apprendimento più interattivo e coinvolgente, facilitando l'accesso alle informazioni.
8. Creazione di ambienti di apprendimento positivi : sviluppare spazi accoglienti e stimolanti che favoriscano la curiosità, l'esplorazione e la creatività.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità di risultati fra le classi. Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti dell'I.C. nel suo complesso. Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio) propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici.

Traguardo

Promozione di didattiche innovative per la realizzazione di un progressivo innalzamento del rendimento scolastico. Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili improntati sull'inclusione. Consolidamento dei dipartimenti per la progettazione didattica. Valorizzazione della scuola come comunità attiva in grado di interagire con le famiglie.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Avvicinarsi alla media nazionale nei risultati degli items.

Traguardo

Aumentare i punteggi delle classi fino all'2% rispetto alle prove degli anni precedenti. Attivazione da parte di tutti i docenti di prove scritte su stampo INVALSI.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

Attraverso lo studio delle prove INVALSI, il percorso si pone l'obiettivo di cogliere l'impostazione didattico-metodologica alla base di tali prove al fine di migliorare l'azione didattica. Lo sviluppo di detta azione viene poi monitorato attraverso la somministrazione di prove parallele di istituto costruite in modo analogo alle prove invalsi. A questo percorso fa da premessa l'azione posta in essere dai Consigli di Classe/Team Docenti di inizio anno che riallineano la programmazione educativo didattica delle varie discipline al fine di assicurare uno sviluppo parallelo e interdisciplinare dei vari argomenti. Da tale riallineamento scaturiscono proposte di modifica/integrazione della progettazione educativo-didattica che successivamente i dipartimenti disciplinari esaminano al duplice fine di riprogettazione delle programmazioni disciplinari e revisione del curriculum di istituto che prevedano anche indicazioni in merito alla strutturazione degli ambienti di apprendimento

Piano di miglioramento a partire dall'anno 2025/ 2026

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento Didattico-Educativo mira a valorizzare le potenzialità individuali di ciascun studente, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante. In un contesto educativo in evoluzione, si pone l'accento sull'importanza di strategie che assicurino un'istruzione di qualità e il benessere degli alunni. Il piano si propone di sviluppare competenze accademiche, sociali ed emotive, coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica.

Attraverso l'analisi delle esigenze e delle risorse, si vogliono attuare azioni per migliorare il successo scolastico e la motivazione, garantendo equità. Innovazione didattica, formazione del personale e collaborazione tra realtà educative sono considerati elementi fondamentali per



formare cittadini consapevoli e responsabili .

Obiettivi Generali

1. Promuovere l'inclusione : Garantire che tutti gli alunni abbiano accesso a opportunità educative adeguate.
 2. Sviluppare competenze socio-emotive : Migliorare le capacità di gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali.
 3. Fornire opportunità per l'apprendimento attivo : Incoraggiare gli alunni a essere protagonisti del loro apprendimento.
 4. Favorire l'uso di tecnologie educative : Integrare strumenti digitali nel processo di insegnamento e apprendimento.
-

Fascia di Età 3-6 Anni (Scuola dell'Infanzia)

Strategie Operative

- Giochi di Ruolo : Creare scenari di gioco che incentivino la collaborazione e l'interazione tra bambini, promuovendo l'apprendimento sociale.



- Laboratori Creativi : Riconoscere l'importanza dell'arte e del gioco per lo sviluppo cognitivo, attraverso attività come pittura, musica e danza.
 - Storytelling e Narrazione : Utilizzare storie per stimolare la fantasia e favorire lo sviluppo del linguaggio.
-

Fascia di Età 6-10 Anni (Scuola Primaria)

Strategie Operative

- Apprendimento attivo : utilizzare strumenti ludico- esperienziali per rendere le discipline più coinvolgenti (es. giochi didattici, quiz interattivi).
- Progetti interdisciplinari : promuovere attività che integrino diverse aree del sapere, come progetti extracurricolari e laboratoriali.
- Feedback costruttivo : implementare un sistema di feedback regolare che aiuti i



bambini a prendere consapevolezza dei propri progressi.

Fascia di Età 10-14 Anni (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Strategie Operative

- Sviluppo della metacognizione : insegnare agli studenti a riflettere sulle proprie strategie di apprendimento e come migliorare le proprie tecniche di studio.
 - Attività di peer tutoring : creare gruppi di studio in cui gli studenti possono insegnarsi a vicenda, promuovendo la responsabilità e la collaborazione.
 - Tecnologie educative : utilizzare piattaforme online per incentivare l'apprendimento autonomo e il lavoro di gruppo (es. Google Classroom, Kahoot, Scratch, Canva...).
-

Monitoraggio e autovalutazione

Le prove parallele di istituto devono essere costruite in modo analogo alle prove Invalsi sia nei contenuti che nella forma.

Formazione



Collaborazioni con esperti : formazione dei docenti.

Questo piano di miglioramento intende creare un contesto educativo stimolante e inclusivo in grado di rispondere alle diverse esigenze degli alunni, accompagnandoli in modo efficace nel loro percorso di crescita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità di risultati fra le classi. Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti dell'I.C. nel suo complesso. Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio) propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici.

Traguardo

Promozione di didattiche innovative per la realizzazione di un progressivo innalzamento del rendimento scolastico. Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili improntati sull'inclusione. Consolidamento dei dipartimenti per la progettazione didattica. Valorizzazione della scuola come comunità attiva in grado di interagire con le famiglie.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progressivo miglioramento delle programmazioni educativo-didattiche disciplinari e del curricolo di istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

progettazione di ambienti di apprendimento e setting d'aula strettamente correlati e connessi alla progettazione educativo-didattica delle varie discipline

Attività prevista nel percorso: PERCORSO DI AUTOFORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Risultati attesi

Miglioramento della progettazione educativo didattica, maggiore efficacia dell'azione didattica, miglioramento dei risultati scolastici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il percorso di miglioramento si caratterizza secondo un modello BOTTOM-UP che parte da un confronto tra i docenti in sede di consigli di classe/interclasse sulla progettazione educativo-didattica per arrivare ad un progressivo miglioramento delle programmazioni disciplinari, sempre più improntate dalla interdisciplinarietà e recanti precise indicazioni sia in merito agli ambienti di apprendimento che al layout d'aula, ed approdare ad una definizione sempre più precisa ed efficace del curriculum di istituto. L'obiettivo ultimo è il progressivo miglioramento dei risultati scolastici monitorato anche attraverso gli esiti delle prove invalsi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppare percorsi didattici che tengano conto dell'impostazione metodologica alla base delle prove invalsi e con indicazione di specifici ambienti di apprendimento e layout d'aula.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Progressivo miglioramento della progettazione educativo-didattica e definizione di un curriculum di istituto sempre più aderente agli obiettivi di apprendimento



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Dalla trasmissione del sapere alla costruzione di un percorso di apprendimento attivo e interattivo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il presente progetto ha come obiettivo principale la trasformazione e il miglioramento degli spazi scolastici per rispondere, anche attraverso un approccio didattico basato su metodologie attive e collaborative, alle rinnovate esigenze formative della nostra utenza scolastica e favorire così il potenziamento delle competenze, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli allievi. E' indispensabile trasformare gli spazi e sfruttare le nuove tecnologie per: assicurare un insegnamento il più possibile individualizzato e personalizzato; limitare il modello trasmissivo alle sue necessità informative di base e prodromiche allo sviluppo dell'attività didattica che privilegi modalità di partecipazione attiva degli allievi. Il rinnovamento degli ambienti è funzionale a sostenere soluzioni metodologiche che rispondano ai criteri di: a) operatività, intesa come superamento della dimensione puramente ricettiva dell'alunno; b) interazione, intesa come processo cooperativo di costruzione della conoscenza; c) multimedialità, intesa



come possibilità di utilizzo, con un unico mezzo, di più sistemi simbolico-rappresentativi quali parola, suono e immagine. La continua evoluzione in atto nella società, peraltro, impone il ripensamento degli spazi scolastici attraverso soluzioni flessibili e modulari che possano adattarsi facilmente ad attività diverse e favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, la cooperazione e lo “star bene a scuola”. L’introduzione di tecnologie didattiche negli spazi scolastici è orientata inoltre al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un’ottica che si riveli realmente inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con Bisogni Educativi Speciali. E’ opportuno considerare alcuni vantaggi offerti dall’introduzione di questi strumenti: a) la possibilità di programmare attività didattiche, strutturando un ambiente di lavoro cooperativo in cui tutti gli alunni interagiscono elaborando risorse multimediali; b) adattare i materiali didattici agli stili di apprendimento e alle esigenze formative dei singoli allievi; c) utilizzare contenuti didattici digitali mirati al potenziamento di specifiche competenze e abilità; d) facilitare la comunicazione in presenza e a distanza. Alla luce dei risultati emersi dalla ricognizione delle attrezzature già esistenti, il nostro intervento si concentrerà sugli ambienti classe. Si continuerà quindi il processo già iniziato con i finanziamenti ricevuti negli ultimi due anni per far sì che le aule vengano implementate dalla tecnologia per trasformarsi in ambienti innovativi di apprendimento grazie all’introduzione di digital board e dispositivi per la fruizione di contenuti digitali sia in presenza che a distanza. Verranno inoltre create o implementate aule tematiche per specifiche discipline secondo un modello ibrido tra aule fisse e altre che vedono l’avvicinarsi delle varie classi.

Importo del finanziamento

€ 115.500,27

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	16.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	58

● Progetto: FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Si prevedono Percorsi di formazione sulla transizione digitale rivolti sia ai docenti che al personale ATA e realizzati in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. In particolare si realizzeranno 3 edizioni da 20 h ciascuna (una per il personale ATA, una per i docenti di infanzia e primaria e una per i docenti di secondaria di I) con una partecipazione di non meno di 18 unità di personale. Si prevedono inoltre 3 edizioni (una per ciascun ordine) di laboratori di formazione sul campo per 30 h ciascuna con la partecipazione di almeno 8 docenti. Le iniziative formative verteranno sulle seguenti tematiche: - gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie - didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) - digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie Si prevede infine la costituzione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento composta da 7 docenti (due per l'infanzia, tre per la primaria e due per la secondaria di I) e 2 componenti del personale ATA per un impegno pro capite di 23h.

Importo del finanziamento

€ 40.065,99

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: DALLE STEM AL CLIL PASSANDO PER IL PTOF

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Per quanto attiene ai discenti, il progetto si pone l'obiettivo - oltre che di consolidare le conoscenze e le competenze delle alunne e degli alunni sia nell'ambito delle discipline STEM che in quello linguistico - anche quello di garantire un collegamento sia contenutistico che didattico-metodologico tra la primaria e la secondaria di I. Proprio per tale ragione gli interventi specialistici saranno rivolti principalmente alle classi IV e V primaria e I e III secondaria). In primaria gli interventi saranno di tipo curricolare e coinvolgeranno tutte le classi IV e V sia per le STEM che per le lingue. In secondaria avranno invece carattere extracurricolare per gruppi di alunni ed interesseranno gruppi di alunni delle classi I per le STEM e gruppi di alunni delle classi III per i percorsi di certificazione linguistica. Per quanto riguarda invece i docenti, dopo aver effettuato una ricognizione dei livelli di conoscenza di una seconda lingua nonché di eventuale preparazione già acquisita in ambito CLIL, si organizzeranno due percorsi volti alla preparazione e certificazione linguistica in base ai livelli accertati ed un percorso incentrato sulla metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 61.620,18

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

E' in corso una riflessione tra i docenti, strettamente collegata al piano di miglioramento, circa la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento la cui realizzazione avverrà attingendo ai finanziamenti previsti dall'azione Scuola 4.0 del PNRR



Aspetti generali

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel



mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle di-verse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Progettazione settimanale primaria

La normativa

La legge 148/1990, all'articolo 9, stabilisce che "l'orario di insegnamento per gli insegnanti elementari è costituito di ventiquattro ore settimanali di attività didattica, di cui ventidue ore di insegnamento e due ore dedicate alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni". Anche il CCNL della scuola 2006-2009 interviene sull'orario di servizio. L'articolo 28, al comma 5, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto scuola, per il triennio 2006-2009, specifica che sono previste 25 ore settimanali per gli insegnanti della scuola dell'infanzia, 22 ore per la scuola primaria più due ore di programmazione, 18 ore nella secondaria di primo e secondo grado, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

La programmazione settimanale o progettazione di team o equipe pedagogica, può riguardare soltanto una classe o le classi parallele o il gruppo dei docenti di interclasse, in risposta alle molteplici esigenze e richieste avanzate dai docenti impegnati nel confronto pedagogico e didattico sulla progettazione annuale o curricolare.

In attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dalla normativa vigente, l'istituto ha organizzato l'attività didattica della scuola primaria in 5 giorni a settimana con un rientro pomeridiano a cui si aggiunge, a partire dall'A.S. 2022/2023, un ulteriore rientro pomeridiano reso necessario dall'introduzione di un'ora settimanale in più riguardante l'insegnamento dell'Educazione fisica. In occasione dei rientri settimanali è quindi prevista la mensa.



L'intenzionalità educativa

La programmazione è caratterizzata da intenzionalità educativa e contestualizzazione, cioè conoscenza degli allievi e della loro situazione formativa.

La progettazione è un atto dovuto della funzione docente ed è necessaria per «dare razionalità e scientificità all'insegnamento, sottraendolo al caso e all'improvvisazione. È un momento fondamentale dell'insegnamento (per questo la cadenza settimanale) che serve in primis al docente e che deve basarsi su alcuni principi base.

Il docente fa la progettazione a partire dalla classe reale e non immaginaria. Ogni classe è diversa, ogni classe ha bisogni educativi differenti, ogni docente ha interessi personali che mutano nel tempo.

Progettare significa partire dalle competenze che si vogliono raggiungere, tenendo conto delle caratteristiche della classe oltre che delle indicazioni ministeriali. La progettazione è il fulcro dell'azione didattica, va fatta, studiata, attenzionata, curata, aggiornata. La programmazione dell'attività didattica si propone:

il perseguimento degli obiettivi stabiliti dal curriculum di istituto predisponendo un'organizzazione didattica adeguata alle effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni;

la formulazione di una proposta di lavoro coerente (per criteri, approcci, metodi, strumenti, ecc.), organica (comprendente tutte le discipline), sostenibile (in termini di impegno da parte degli alunni e delle famiglie), orientata agli obiettivi trasversali del curriculum (seppur necessariamente rimodulata nelle conoscenze e nelle abilità specifiche delle discipline)

la verifica e la valutazione dei risultati;

l'unitarietà dell'insegnamento;

il rispetto di un'adeguata ripartizione del tempo da dedicare all'insegnamento delle diverse discipline del curriculum, in relazione alle finalità e agli obiettivi previsti dai programmi orientando e agevolando l'organizzazione del lavoro da parte degli alunni.

Gli incontri operativi

In attuazione dell'autonomia didattica ed organizzativa più sopra citata, nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Loreo gli incontri settimanali di 2 ore per la programmazione si svolgono nei seguenti giorni e con le modalità di seguito riportate:



Scuola Primaria di Loreo - 1° quadrimestre: mercoledì dalle ore 16:30 alle ore 18:30; 2° quadrimestre: lunedì dalle ore 16:30 alle ore 18:30;

Scuola Primaria di Rosolina – martedì dalle ore 16:30 alle ore 18:30

Scuola Primaria di Volto – lunedì dalle ore 13:30 alle ore 15:30

Una parte delle ore di programmazione settimanale, secondo un calendario a turnazione che coinvolge tutte le docenti e che viene predisposto ad inizio anno dalla referente di plesso, viene svolto attraverso l'osservazione e la sorveglianza degli alunni nel periodo mensa relativo al rientro settimanale pomeridiano e a quello ulteriore riguardante le classi V. Ciò con l'obiettivo di raccogliere, in un contesto diverso da quello ordinario dell'aula, elementi relativi al comportamento degli allievi, alle loro relazioni con i compagni nonché informazioni e dati concreti sulle abitudini alimentari, sulle modalità di approccio al cibo e sulle loro preferenze. Tali elementi ed informazioni vengono poi riportati nella programmazione settimanale al fine di progettare e programmare attività di educazione civica e di educazione alimentare - in coerenza con il basilare principio più sopra descritto secondo cui la progettazione deve partire dalla classe reale e dalle concrete attitudini e bisogni educativi che gli allievi manifestano nei vari contesti - che prevedano proposte di lavoro coerenti, metodologie didattiche appropriate e valutazioni basate su compiti autentici.

PROVE PARALLELE

Premessa.

Le prove parallele d'Istituto, strutturate sul modello Invalsi, servono per monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta e per individuare i punti di forza e le criticità dell'Istituto nell'ottica dell'autovalutazione e all'interno della riflessione sul curriculum verticale.

Le prove parallele vanno quindi considerate come un'indagine conoscitiva, un'opportunità di riflessione sull'efficacia delle proprie metodologie didattiche e una modalità per migliorare le pratiche didattico- educative e l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo.

Si intende quindi definire un protocollo per la strutturazione, la somministrazione, la valutazione e la rilevazione delle prove parallele che vengono stabilite nel corso degli incontri dei dipartimenti per verificare le competenze dei discenti attraverso modalità condivise e concordate tra tutti i docenti.

Le finalità.



L'obiettivo principale delle prove parallele è la valutazione delle competenze degli allievi. Allo stesso tempo, però, esse permettono di:

autovalutare le metodologie e strategie didattiche ed educative per predisporre piani di miglioramento;

promuovere il confronto tra i docenti sulla didattica delle discipline e sulla valutazione delle competenze;

migliorare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso la rilevazione delle criticità e dei punti di forza;

garantire l'offerta di pari opportunità formative agli studenti.

La somministrazione delle prove.

La somministrazione delle prove parallele interessa tutte le classi della scuola primaria e secondaria dell'istituto; sono previste prove parallele iniziali, intermedie e finali che vengono somministrate dai docenti di classe anche in modalità digitale (ad esempio Google Moduli). Per la scuola primaria sono proposte prove di italiano, matematica e lingua inglese; per la scuola secondaria le prove parallele coinvolgono tutte le discipline (ad eccezione di religione, scienze motorie e l'indirizzo musicale).

Le prove iniziali vengono somministrate agli alunni di tutte le classi della primaria (tranne la prima classe) e della secondaria (tranne la prima classe per la disciplina seconda lingua comunitaria - tedesco) dopo gli incontri dei dipartimenti disciplinari di inizio settembre e dopo aver terminato le attività di accoglienza, ovvero indicativamente entro metà ottobre. Le prove iniziali forniscono agli insegnanti le informazioni utili a definire i percorsi e gli interventi didattici da intraprendere e a progettare la programmazione annuale delle discipline.

Le prove intermedie vengono somministrate a febbraio e servono a monitorare l'efficacia delle metodologie didattiche applicate.

Le prove finali vengono somministrate in tutte le classi dell'Istituto alla fine del secondo quadrimestre, ovvero entro metà maggio.

Gli esiti delle tre prove confluiscono nella valutazione sia intermedia che finale degli allievi.

La raccolta dei dati e l'analisi a livello di Istituto fornisce ai dipartimenti disciplinari e al collegio dei



docenti un quadro significativo globale che permette di individuare i punti di forza e le criticità del sistema per programmare gli interventi migliorativi e per l'autovalutazione d'istituto.

Le prove parallele per gli alunni DSA e BES.

Per gli alunni con PDP si prevede lo stesso tipo di prova somministrata alla classe (eventualmente semplificata per gli alunni della scuola primaria), fermo restando che questa rispetti i parametri di idoneità nella forma, quali font ad alta leggibilità (Arial, Verdana), allineato a sinistra, interlinea 1,5, divisione in paragrafi.

Per gli alunni con DSA è prevista la possibilità di utilizzare, in base alle indicazioni previste nel PDP, anche strumenti compensativi o altre misure dispensative come: lettura delle consegne o dei quesiti, tempi più lunghi, uso della calcolatrice, uso del computer, ecc.; la prova viene valutata con la stessa griglia e il voto incluso nei dati della classe, senza alcuna distinzione.

Per gli alunni con disabilità certificata si prevede una prova differenziata da quella somministrata alla classe, in accordo con l'insegnante di sostegno dell'alunno; la prova sarà strutturata e somministrata in considerazione del relativo PEI, utilizzando strumenti compensativi o altre misure quali, per esempio, tempi più lunghi di svolgimento e/o strumenti tecnologici. La prova viene valutata (vedi griglia di valutazione a seguire).

Per gli alunni gravi/gravissimi con didattica differenziata la valutazione della prova verrà inserita nel registro personale del docente ma non nella griglia di valutazione dell'Istituto.

Tali accorgimenti permettono di impostare una modalità di lavoro e valutazione che sarà la medesima durante gli esami finali della classe terza della scuola secondaria.

Strutturazione dei quesiti e indicazioni operative.

La strutturazione delle prove viene curata in vista di un risultato di concretezza, di sistematicità, di oggettività, di uniformità e di organicità.

Le prove delle discipline coinvolte vengono redatte secondo specifiche indicazioni riguardo la tipologia dei quesiti, i contenuti e la correzione.

Per quanto riguarda la tipologia, le prove parallele sono strutturate sul modello Invalsi con quesiti a risposta multipla, quesiti tipo vero/falso, domande aperte (risposte a completamento). Non essendo prove nozionistiche, sono da privilegiare esercizi che prevedano ragionamento, riflessione critica,



rielaborazione personale.

I contenuti previsti dalle prove parallele consistono in:

argomenti di ripasso relativi alla classe frequentata precedentemente per le prove iniziali;

argomenti trattati durante l'intero anno scolastico per le prove intermedie e finali.

Durante i Dipartimenti i docenti della stessa disciplina stabiliscono, per ciascuna prova e con riferimento agli obiettivi di pertinenza, un numero coerente di quesiti condivisi.

Si rende necessaria una collaborazione tra dipartimenti verticali prima della pianificazione e somministrazione delle prove iniziali della classe prima della scuola secondaria in un'ottica di continuità e al fine di verificare esclusivamente le competenze che sono state raggiunte al termine della scuola primaria.

Successivamente ogni docente provvede a:

somministrare nelle proprie classi le prove preparate dai Dipartimenti nei tempi concordati e secondo le modalità stabilite;

ritirare e valutare gli elaborati, utilizzando le griglie di valutazione predisposte, le quali saranno le medesime per le prove iniziali, intermedie e finali;

compilare le griglie di valutazione degli esiti ed inviare i risultati finali, salvo il caso delle prove svolte in modalità informatica per le quali dette operazioni sono parimenti informatiche.

Ogni dipartimento decide il tempo necessario per lo svolgimento della prova e il numero di quesiti in cui essa è strutturata, ovvero 20 o 40 quesiti a seconda della disciplina (indicazione valida sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria. Solamente nelle classi prima e seconda della scuola primaria l'insegnante legge le consegne).

Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere adeguato e commisurato alla difficoltà della prova stessa.

Le prove parallele vengono somministrate, per quanto possibile, in contemporanea nei vari plessi.

La valutazione delle prove parallele.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.



La correzione delle prove avverrà mediante una griglia di valutazione con relativo voto numerico.

Ad ogni prova vanno allegati il correttore e la griglia di valutazione in cui è indicato il punteggio attribuito ad ogni domanda (per esempio: risposta esatta punteggio +1; in caso di risposta sbagliata o non data, più di una risposta punteggio 0).

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE Scuola primaria (classi prima, seconda e terza) e alunni con certificazione (20 quesiti).

Punti totali ottenuti	Percentuale	VOTO	
		Decimi	Livello
20	98% - 100%	10	Avanzato
19	93% - 97%	9,5	Intermedio
18	88% - 92%	9	
17	83% - 87%	8,5	
16	78% - 82%	8	
15	73% - 77%	7,5	
14	68% - 72%	7	Basso
13	63% - 67%	6,5	



12	58% - 62%	6	Base
11	53% - 57%	5,5	
0-10	≤52%	5	In via di prima acquisizione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Scuola primaria (classi prima, seconda e terza) e alunni con certificazione (40 quesiti)

		VOTO	
Punti totali ottenuti	Percentuale		Livello
		Decimi	
39-40	98% - 100%	10	Avanzato

37-38	93% - 97%	9,5	
35-36	88% - 92%	9	
33-34	83% - 87%	8,5	Intermedio
31-32	78% - 82%	8	
29-30	73% - 77%	7,5	
27-28	68% - 72%	7	
25-26	63% - 67%	6,5	



23-24	58% - 62%	6	Base
21-22	53% - 57%	5,5	
0- 20	≤52%	5	In via di prima acquisizione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Scuola primaria (classi quarta e quinta) e secondaria (20 quesiti).

VOTO			
Punti totali ottenuti	Percentuale		Livello
		Decimi	
20	98% - 100%	10	Avanzato
19	93% - 97%	9,5	
18	88% - 92%	9	
17	83% - 87%	8,5	Intermedio
16	78% - 82%	8	
15	73% - 77%	7,5	
14	68% - 72%	7	
13	63% - 67%	6,5	Base
12	58% - 62%	6	



11	53% - 57%	5,5	
10	48% - 52%	5	
9	43% - 47%	4,5	In via di prima acquisizione
0-8	≤42%	4	

Checklist prove parallele di Istituto

Discipline coinvolte

Primaria: italiano, matematica, inglese

Secondaria: italiano, storia, geografia, inglese, tedesco, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte

Tempistiche di somministrazione:

Prove iniziali: entro metà ottobre

Prove intermedie: entro fine febbraio

Prove finali: entro metà maggio

Indicazioni operative:

- prove di competenza, non nozionistiche, con esercizi che prevedano ragionamento, riflessione critica, rielaborazione personale;
- contenuti: argomenti relativi alla classe frequentata precedentemente per le prove iniziali, argomenti dell'intero anno scolastico per le prove finali.
- numero quesiti: 20 o 40 quesiti a seconda della disciplina (indicazione valida sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria. Solamente per le classi prima e seconda della scuola primaria: l'insegnante legge le consegne).

Alunni con BES:



1. Per gli alunni con DSA si prevede:

per la scuola primaria: lo stesso tipo di prova somministrata alla classe (eventualmente semplificata); per la scuola secondaria: lo stesso tipo di prova somministrata alla classe.

In entrambi gli ordini di scuola il rispetto dei parametri di idoneità nella forma, quali: a. font ad alta leggibilità (Arial, Verdana);

testo allineato a sinistra;

uso interlinea 1,5;

divisione in paragrafi;

la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi o altre misure dispensative previsti dal PDP;

la medesima valutazione della classe.

2. Per gli alunni con certificazione si prevede:

una prova differenziata definita in accordo con l'insegnante di sostegno dell'alunno;

la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi o altre misure dispensative previsti dal PEI;

Valutazione:

Le prove concorrono alla valutazione intermedia e finale degli allievi. Il report delle valutazioni viene poi successivamente caricato mediante modulo di Google predisposto.

Scuola primaria: a partire dal 5 per classe prima, seconda e terza; a partire dal 4 per classe quarta e quinta.

Scuola secondaria: a partire dal 4 per tutte le classi.

Alunni con BES e DSA: medesima modalità di valutazione.

Alunni con certificazione: valutazione a partire dal 5 sulla base degli obiettivi del PEI.

Organizzazione Area Didattica

L'organo principale preposto alla progettazione della didattica e dell'offerta formativa è il Collegio Docenti.



Relativamente agli aspetti di progettazione e verifica dei vari ambiti disciplinari esso si articola in dipartimenti per materia e/o per area disciplinare. I consigli di classe e i team pedagogici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, sulla base di quanto deliberato in Collegio Docenti e nei Dipartimenti, predispongono la progettazione didattico-educativa per ogni singola classe.

La programmazione didattica e educativa dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di Classe e dei team pedagogici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, presenta questa scansione:

1. Individuazione dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di prove d'ingresso per gli studenti delle classi prime. Per le classi successive l'accertamento della situazione iniziale avviene secondo le modalità stabilite dai Consigli di Classe.
2. Definizione delle finalità e degli obiettivi trasversali e disciplinari.
3. Definizione delle attività educative e didattiche finalizzate ad assicurare adeguate conoscenze/competenze a tutti gli allievi, sempre considerando i livelli di partenza.
4. Definizione degli obiettivi minimi irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva.
5. Valutazione periodica e finale del percorso didattico e di condotta dello studente.
6. Programmazione di attività mirate alla preparazione dell'Esame di Stato.

Il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni dei dipartimenti disciplinari ha elaborato un curriculum verticale di istituto (allegato) distinto per i tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo e fondato sulle competenze chiave europee.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



La costruzione dell'offerta formativa dell'istituto, sintetizzata nel curriculum verticale, si ispira alle seguenti direttrici e macro-obiettivi:

1. Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento. L'innovazione tecnologica sarà volta anche a rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate. Iniziative formative saranno volte a formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
2. Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.
3. Educazione alla Cittadinanza Attiva in connessione con le Competenze chiave Europee di Cittadinanza: 1) competenze alfabetiche funzionali; 2) competenze linguistiche; 3) competenze matematiche e scientifiche; 4) competenze digitali; 5) competenze personali, sociali e di apprendimento; 6) competenze civiche.
4. Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento per garantire modalità valutative eque e di tipo formativo.
5. Nell'ambito del curriculum, della progettazione didattica, della valutazione, dell'utilizzo delle risorse e della formazione, incoraggiamento ed avvio di ulteriori percorsi interdisciplinari.
6. Revisione del patto educativo di corresponsabilità realizzato con il contributo di tutta la comunità educante.

Il curriculum verticale è il punto di riferimento per le progettazioni disciplinari dei docenti di ogni ordine di scuola dell'istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONUMENTO AI CADUTI - LOREO	ROAA802013
GIANNI RODARI-VOLTO DI ROSOLINA	ROAA802024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCONI GUGLIELMO - LOREO	ROEE802018
GRONCHI CARLA - ROSOLINA	ROEE802029
ALDO MORO - VOLTO DI ROSOLINA	ROEE80203A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M.SANUDO IL GIOVANE - ROSOLINA	ROMM802028



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON S. MARCHETTI - LOREO

ROMM802017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONUMENTO AI CADUTI - LOREO
ROAA802013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI-VOLTO DI ROSOLINA
ROAA802024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCONI GUGLIELMO - LOREO ROEE802018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRONCHI CARLA - ROSOLINA ROEE802029



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO - VOLTO DI ROSOLINA
ROEE80203A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: M.SANUDO IL GIOVANE - ROSOLINA
ROMM802028 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON S. MARCHETTI - LOREO ROMM802017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a 33 ore, divise tra le discipline scelte. Nella scuola primaria l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti. In ogni classe viene individuato un docente coordinatore cui spetta il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo dagli altri docenti del team elementi conoscitivi desunti da prove stabilite o da strumenti condivisi quali, rubriche e griglie di osservazione. Sulla base di queste informazioni il docente coordinatore propone la valutazione dell'alunno attraverso un giudizio descrittivo.



Curricolo di Istituto

LOREO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo verticale di istituto e UDA Orientamento.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Introduzione alle regole, alla convivenza civile e al concetto di comunità
- Alcuni Principi della Costituzione (Art. 2 - 3)

TERZA E QUARTA

- Principio di solidarietà e di uguaglianza
- Principi fondamentali della Costituzione (Art. 2 - 3 - 4)

QUINTA

- Principi fondamentali della Costituzione collegati alla vita quotidiana



- Storia della Costituzione Italiana

ATTIVITA'

- Giochi cooperativi
- Disegni individuali e/o collettivi
- Discussioni guidate
- Simulazioni e compiti di realtà
- Progetti interdisciplinari

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMA E SECONDA

- Significato e funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- I principali Diritti e Doveri dei bambini

TERZA E QUARTA

- Le regole della famiglia e della classe e della Comunità
- "Io cittadino" : funzionamento, Diritti e Doveri nella Comunità locale

CLASSE QUINTA

- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.
- "Cittadini d'Europa". valori e simboli dell'Unione Europea

TUTTE LE CLASSI:

- Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo e della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.

ATTIVITA'

- Discussioni guidate su situazioni quotidiane
- Schede e materiali dedicati



- Attività ludiche e pratiche
- Mappe della città
- Role-playing
- Attività di ricerca e/o disegni collettivi
- Lavori cooperativi per promuovere la partecipazione attiva

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Concetto di uguaglianza come rispetto reciproco e costruzione di relazioni positive

TUTTE LE CLASSI

- Importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Contrasto alle forme di esclusione e discriminazione, promozione di empatia e supporto reciproco

CLASSE QUINTA

- Regole per creare un clima positivo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo.

ATTIVITA'

- Incarichi e compiti per il benessere del gruppo
- Discussioni guidate, giochi di ruolo e attività creative per coinvolgere attivamente gli alunni
- Storie, video e strumenti visivi per stimolare empatia e consapevolezza

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- La cura delle forme di vita
- Il valore dei Beni comuni
- Salvaguardia dell'ambiente e del Pianeta

ATTIVITA'

- Strumenti visivi
- Laboratori manuali
- Uscite didattiche per stimolare l'interesse
- Attività pratiche e coinvolgenti che promuovono il senso di responsabilità
- esposizioni di elaborati prodotti dagli alunni



- Realizzazione di oggetti creativi con materiali di riciclo per comprendere l'importanza del riuso

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI



- Importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto.
- Pratiche comportamentali improntate alla Cittadinanza attiva e alla diversità.

ATTIVITA'

- Conversazioni guidate e momenti di riflessione
- Laboratori di gruppo e giochi di problem solving
- Role- playing
- Mentoring tra classi e dibattiti sull'inclusione

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Principali organi e funzioni del Comune, servizi pubblici del territorio e loro funzioni.

ATTIVITA'

- Visite guidate per osservare gli edifici pubblici
- Mappe interattive e principali servizi pubblici
- Giochi di ruolo
- Discussioni guidate

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA E QUINTA

- Principali organi e funzioni del Comune, Provincia, Regione e Stato.



ATTIVITA'

- Video animati
- albi illustrati sulla Costituzione e gli organi dello Stato
- Letture e discussioni
- Visite guidate e risorse on line per visite virtuali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI



- Principali simboli identitari della Comunità locale, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea (inno, bandiera, stemmi).
- Principali ricorrenze civili.
- Principi di consapevolezza della propria identità; il concetto di Stato come organizzazione che regola il rapporto tra cittadini.

ATTIVITA'

- Laboratori creativi legati alla Comunità locale
- Visita guidata al Municipio o a luoghi storici del Comune
- Discussioni e dibattiti guidati

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUINTA

- Unione Europea e principali organismi internazionali: storia, organismi, finalità.

ATTIVITA'



- Studio guidato delle Istituzioni
- Filmati e video
- Laboratorio sui Diritti

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti di vita e l'interazione con gli altri.
- I regolamenti scolastici e il Patto di Corresponsabilità.
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

ATTIVITA'

- Lettura di racconti e discussioni guidate sui temi del rispetto e della convivenza
- Laboratori artistici, attività ludiche e lavori di gruppo
- Percorsi nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, cortile) per scoprire le regole specifiche di ciascun luogo e rappresentarle graficamente
- Analisi di biografie o testimonianze di persone che hanno valorizzato le differenze e combattuto le discriminazioni (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Norme di comportamento per la sicurezza e l'igiene personale.
- Principali procedure legate alla Protezione Civile (Piano di evacuazione).

ATTIVITA'

- Esplorazione guidata : visita dell'edificio scolastico con spiegazione delle zone sicure e dei comportamenti da adottare
- Simulazioni pratiche (prove di evacuazione)
- Discussioni guidate e laboratori creativi
- Simulazione d'emergenza, esercitazione di evacuazione con spiegazione dei comportamenti corretti
- Incontri con gli esperti, progetti di prevenzione e condivisione



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Segnaletica stradale e regole per i pedoni.
- Regole per i ciclisti.

CLASSE TERZA- QUARTA - QUINTA

- Segnaletica stradale e regole per i pedoni.
- Regole per i ciclisti.
- Regole di comportamento e sicurezza in scuolabus, autobus e treni.
- Il ruolo delle Istituzioni: funzione della Polizia Municipale e altre Forze dell'ordine nella vigilanza stradale; iniziative locali di sensibilizzazione e prevenzione.

ATTIVITA' :



- laboratori di simulazione
- Quiz e giochi interattivi
- Incontri con esperti
- Progettazione di cartelloni
- Progetti interdisciplinari
- Giornate tematiche

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Importanza dell'igiene personale e della pulizia degli ambienti
- La piramide alimentare
- Il valore del movimento: giochi e sport per una vita attiva
- Regole per la sicurezza a casa e a scuola
- I comportamenti corretti per prevenire malattie

ATTIVITA'

- Laboratori pratici di igiene personale e di ed. alimentare
- Gare e giochi sportivi per promuovere il movimento
- Fiabe o video educativi sugli stili di vita sani

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Il lavoro nella comunità, i beni di prima necessità e i ruoli delle persone nella comunità scolastica e familiare.

CLASSE TERZA



- denaro e lavoro come strumenti per migliorare la qualità della vita

CLASSE QUARTA -QUINTA

- L'importanza del lavoro, sviluppo economico, settori economici .

ATTIVITA'

- gioco del baratto per capire il ruolo del denaro
- Giochi dei mestieri
- Mappa dei servizi
- racconti collaborativi
- Visite guidate negli esercizi commerciali del territorio
- Ricerche guidate
- Mappa economica locale
- Progetti di classe
- Laboratori creativi

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Legame tra uomo e natura nel territorio locale
- Principali ecosistemi del territorio
- Conseguenze negative delle azioni umane sull'ambiente

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

- Trasformazioni ambientali e loro impatto sull'ecosistema
- Cause ed effetti dell'impatto umano sull'ambiente
- Comportamenti sostenibili per il futuro

ATTIVITA'

- Passeggiate esplorative e pulizie simboliche
- Ecosistemi in miniatura (terrario)
- Gioco di gruppo
- Laboratori creativi
- Giornate ecologiche
- Raccolta differenziata
- Progetti di sostenibilità
- Campagne di sensibilizzazione



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Il valore del territorio e della protezione dei beni artistici, culturali e ambientali
- Conoscenza della flora e della fauna del territorio



CLASSE TERZA - QUARTA - QUINTA

- Scoperta dei servizi del territorio e loro tutela
- Regole che proteggono i beni culturali e ambientali locali

ATTIVITA'

- Visite guidate nel quartiere e nella città di appartenenza per osservare monumenti, parchi e strutture pubbliche
- Letture , disegni, cartelloni, narrazione di leggende locali e incontri con esperti
- Mappe
- Realizzazione di semplici manufatti con materiali naturali

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMA E SECONDA

- Scoperta del territorio: spazi verdi e loro valore
- Concetti di rifiuto e riciclo

CLASSE TERZA - QUARTA - QUINTA

- Qualità degli spazi verdi (manutenzione, varietà di piante, ecc)
- Differenze tra raccolta differenziata e indifferenziata
- Igiene e manutenzione dei luoghi pubblici
- Educazione ambientale e impegno civico per migliorare il proprio Comune

ATTIVITA'

- Uscite esplorative sul territorio
- Cartelloni collettivi, disegni, racconti
- esperimenti sui materiali
- Laboratorio di riciclo
- Mappe del quartiere con i principali spazi verdi e i percorsi pedonali
- Discussioni guidate
- Partecipazione ad eventi locali (giornate ecologiche, raccolta di rifiuti)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Concetti di sicurezza e pericolo
- Situazioni quotidiane di rischio e regole per la sicurezza
- Rischi naturali e ruolo della Protezione Civile
- Piani di emergenza e loro utilità

ATTIVITA'



- Incontri con esperti esterni
- Simulazioni guidate di evacuazione
- Disegni e cartelloni sui comportamenti sicuri in casa e a scuola
- discussioni guidate sui cambiamenti climatici con focus sulle azioni per prevenirli

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Ambiente e cambiamenti naturali
- Fenomeni atmosferici e introduzione al cambiamento climatico
- Cause e conseguenze del cambiamento climatico : inquinamento, deforestazione,



scioglimento dei ghiacciai...

- Fonti di energia rinnovabili e impatti sulla flora e fauna del territorio

ATTIVITA'

- Osservazione della Natura e uscite esplorative
- Letture, disegni e cartelloni collettivi
- Discussioni guidate
- Lettura di grafici e disegni usando semplici dati
- Video didattici e documentari dedicati

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Scoperta del patrimonio locale
- Concetto di tradizione orale: racconti popolari, tradizioni locali, filastrocche ..
- Tutela del patrimonio e ruolo delle Associazioni locali

ATTIVITA'

- Esplorazione locale
- Racconti illustrati e laboratori creativi
- Incontri con gli artigiani locali
- Giornate ecologiche
- Attività di valorizzazione e sensibilizzazione della cultura locale (Fiere ed eventi)
- Discussioni guidate

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Concetto di risorse naturali: acqua, cibo, energia
- Stagionalità degli alimenti
- Riciclo e riuso
- Differenze tra risorse rinnovabili e non rinnovabili
- Sensibilizzazione ai problemi ambientali legati allo spreco di risorse e consumo consapevole

ATTIVITA'

- Osservazione diretta di prodotti di uso quotidiano
- Letture, cartelloni e disegni
- Discussioni guidate
- Simulazione: calcolo del consumo di acqua nella vita quotidiana

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Introduzione al concetto di denaro e semplice pianificazione

CLASSE TERZA QUARTA - QUINTA

- Il valore del risparmio
- Forme di pagamento e concetti economici di base
- Economia personale e utilizzo consapevole delle risorse

ATTIVITA'

- Role -playing e simulazione di acquisti
- giochi interattivi
- Discussioni guidate



- disegni e cartelloni collettivi
- costruzione di tabelle e grafici
- compiti di realtà

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Il baratto e il denaro

CLASSE TERZA- QUARTA - QUINTA

- Risparmio e differenza tra spese necessarie e superflue
- Lavori e relazione con il denaro
- Pericoli dello spreco
- Uso responsabile del denaro: donazioni, beneficenza...



ATTIVITA'

- Gioco del baratto
- Disegni e storie illustrate
- Discussioni guidate
- Giochi matematici e interattivi
- Simulazione dei mestieri
- Costruzione di tabelle e grafici

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Rispetto delle regole nella vita quotidiana
- Regole della comunità e comportamenti corretti

CLASSE TERZA - QUARTA - QUINTA

- Introduzione al concetto e al valore della legalità

ATTIVITA'

- Giochi interattivi sulle regole
- Letture animate e disegni
- Discussioni guidate e giochi di ruolo
- Visione di documentari e video didattici dedicati
- Incontro con esperti
- Drammatizzazioni e simulazioni

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente con la supervisione del docente
- Informazioni verificate e disinformazione (vero/falso, fake news)

ATTIVITA'

- Navigazione sicura: mostrare l'utilizzo di internet con esempi di siti sicuri
- Discussione sui concetti di vero/falso e sui vari tipi di fonti
- Laboratorio di ricerca on line
- Riflessioni e discussioni guidate sulla veridicità delle fonti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Introduzione ai dispositivi tecnologici con la supervisione del docente
- Scrittura digitale e contenuti multimediali (immagini, audio, video)

CLASSE TERZA - QUARTA -QUINTA

- Produzione di contenuti multimediali
- Navigazione responsabile con la supervisione del docente
- Utilizzo di diverse risorse digitali e piattaforme didattiche

ATTIVITA'

- Giochi interattivi
- Disegni digitali
- Scrittura e formattazione di un testo
- Presentazione con immagini e testo (power point)
- Creazione di una semplice infografica (Poster e volantini)



- Progetti di gruppo, lavori collettivi

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Introduzione al mondo digitale come fonte di informazioni

CLASSE TERZA - QUARTA - QUINTA



- Fonti digitali e loro utilizzo nella vita quotidiana

ATTIVITA'

- Esplorazione di dispositivi digitali con la supervisione del docente
- Confronto tra fonti di siti web
- Video, immagini, giochi e simulazioni

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Strumenti digitali e loro funzioni
- Navigazione in sicurezza nel mondo digitale
- Responsabilità digitale e cittadinanza attiva

ATTIVITA'

- Giochi interattivi
- Discussioni, riflessioni e condivisione di domande e dubbi relativi all'uso della tecnologia
- Attività in coppia e in piccoli gruppi
- Creazione di semplici presentazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTTE LE CLASSI

- Introduzione agli strumenti digitali
- Navigazione nel rispetto delle regole con la supervisione del docente
- Uso sicuro e responsabile del digitale

ATTIVITA'

- Giochi interattivi
- Lavori di gruppo e/o a coppie per la creazione di regole (poster, volantini)
- Simulazioni pratiche di uso corretto dei dispositivi
- Creazione di presentazioni
- Simulazione di utilizzo della rete

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA E QUINTA

- Comportamento consapevole e civile nelle piattaforme on line

ATTIVITA'

- Discussione su casi reali
- Esercizi pratici di utilizzo delle piattaforme
- Laboratorio di sicurezza digitale

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Il concetto di "sé" e distinzione delle informazioni personali da quelle generiche

CLASSE TERZA - QUARTA - QUINTA

- Significato di privacy in contesti digitali
- Avvio ai comportamenti responsabili e consapevoli nell'uso di piattaforme digitali

ATTIVITA'

- Laboratorio creativo e drammatizzazione
- discussioni guidate e narrazioni
- attività digitali quotidiane e discussioni dei rischi
- Attività pratiche (poster, volantini)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA E QUINTA

- Cyberbullismo e interazioni digitali sicure
- Protezione della propria identità digitale e privacy

ATTIVITA'

- Visione di brevi video o storie animate sul cyberbullismo seguiti da discussione guidata
- giochi interattivi on line su sicurezza digitale
- Laboratorio creativo (cartelloni, poster e/o volantini digitali)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA E QUINTA

- Introduzione alle tecnologie digitali (dispositivi di base)
- Concetto di sicurezza on line

ATTIVITA'

- Discussioni guidate su bullismo e cyberbullismo
- Visione di video educativi e simulazioni

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche : Struttura della Costituzione, I principi della Costituzione (articoli 1-12), Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, diritti e doveri dei cittadini.

Attività :

- Lettura e analisi di articoli della Costituzione.
- Traduzione in lingua dei termini chiave dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani



- Presentazioni digitali su libertà, privilegi, diritti.
- Visione di film o video didattici

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche : Principi di uguaglianza e solidarietà.



Attività :

- Role-play su situazioni di solidarietà e inclusione.
- Letture e discussioni su testi di autori che trattano tematiche di uguaglianza.
- Creazione di poster in più lingue sui temi della solidarietà.
- Ricerche di grandi personalità che nella storia hanno promosso uguaglianza e solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche : Prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

Attività :

- Visione di spot in lingua italiana e in lingua anti-bullismo.
- Incontri con esperti dell'Arma dei Carabinieri.
- Drammatizzazioni o discussioni per risolvere conflitti.
- Composizione e registrazione di testi di canzoni sui temi.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche : Cura degli spazi comuni, tutela dell'ambiente.

Attività :

- Progetti per lo spazio scolastico con impiego di materiale di recupero.
- Uso e cura delle aule-laboratorio .
- Partecipazione a programmi di volontariato ambientale.
- Progetto Didagiardino

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche : Solidarietà e volontariato.

Attività :

- Attivazione di programmi di tutoraggio tra pari.
- Ricerche su missioni di volontariato a livello locale e globale.
- Incontro con volontari che operano sul territorio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche : Concetto di Stato, Repubblica Italiana, funzioni delle istituzioni locali e regionali.

Attività :

- Ricerche e presentazioni in formato digitale sulle tematiche.
- Incontri - interviste con funzionari comunali.
- Partecipazione ad eventi, anniversari, testimonianze che hanno particolare valore per i Comuni di Loreo e Rosolina.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche : Suddivisione dei poteri dello Stato. Le funzioni del Governo. Forme democratiche di governo a confronto.

Attività :

- Letture sulle tematiche
- Dibattito e testo argomentativo: rappresentare le minoranze.
- Costruzione di poster o infografiche o mappe sulle diverse forme di governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche : Unione Europea, Bandiera italiana ed europea, Inno nazionale. Inno europeo.

Attività :

- Creare manufatti che rappresentano i simboli nazionali e/o europei.
- Studio comparato degli inni italiani ed europei.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche : Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e ONU.

Attività :

- Presentazioni multimediali sulla storia dell'ONU.
- Ricerche studio di casi per la difesa dei diritti umani quando sono negati.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Regolamenti e regole scolastiche.

Attività:

- Discussioni partecipative sulla revisione del regolamento di classe e l'osservazione del regolamento scolastico.
- Redazione di un decalogo per convivere in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Prevenzione e sicurezza negli spazi condivisi.

Attività:

- Simulazioni di emergenza scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Sicurezza stradale.

Attività:

- Percorsi di educazione stradale.
- Incontro con rappresentante dei vigili urbani.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Salute psicofisica e dipendenze.

Attività:

- Incontri con esperti di prevenzione, personale AUSL 5 Polesana.
- Creazione di presentazioni multimediali sul tema oppure opuscoli informativi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in



particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Settori economici, valore costituzionale del lavoro.

Attività:

- Creazione di mappe concettuali sulle attività economiche.
- Ricerca su imprese del territorio e presentazione dei risultati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Economia circolare e tutela dei lavoratori.

Attività:

- Analisi di casi reali su buone pratiche ecologiche.
- Realizzazione di poster su esempi di sostenibilità aziendale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Tutela del patrimonio artistico e naturale. UNESCO e FAI

Attività:

- Visite guidate a luoghi culturali protetti.
- Progetti artistici e fotografici sul patrimonio locale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Impatto ambientale delle scelte individuali.

Attività:

- Monitoraggio dei consumi energetici scolastici.
- Ricerca di esempi di economia circolare.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Rischi ambientali e tutela del territorio.

Attività:

- Collaborazioni con enti locali o associazioni (es. Protezione Civile).
- Simulazioni su come affrontare situazioni di emergenza ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Cambiamenti climatici e loro effetti globali.

Attività:

- Analisi e interpretazione di report scientifici sugli impatti del clima.
- Dibattiti su possibili soluzioni per gli effetti disastrosi del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Valorizzazione e conservazione del patrimonio.

Attività:

- Progetti interdisciplinari sui beni culturali locali.
- Uscite a piedi sul territorio per osservare e documentare lo stato di conservazione dei monumenti/palazzi locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Conservazione delle risorse naturali. Il Parco del Delta del Po Veneto.

Attività:

- Realizzazione di poster anche digitali sulle aree protette più vicine.



- Creazione di mappe tematiche con esempi di tutela ambientale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Risparmio, spesa e pianificazione economica.

Attività:

- Simulazioni di creazione di budget scolastici.
- Invenzione e creazione di testi di problemi matematici che riportino dati e misure dagli ambienti e risorse di scuola-casa.
- Progetti su economia domestica (es. gestione delle spese familiari).



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Scelte finanziarie responsabili.

Attività:

- Analisi di casi reali su risparmio e investimenti.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Fenomeni mafiosi e legalità.

Attività:

- Laboratori di educazione alla legalità con esperti.
- Creazione di campagne scolastiche contro l'illegalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Valutazione delle fonti e attendibilità delle informazioni.

Attività:

- Laboratori di fact-checking su notizie online.
- Creazione di un "vademecum delle fonti affidabili" in lingua italiana e inglese.
- Analisi comparata di articoli di stampa italiani e stranieri.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Creatività digitale e strumenti per la rielaborazione di contenuti.



Attività:

- Realizzazione di presentazioni multimediali e video educativi.
- Creazione di progetti artistici digitali (es. grafica e montaggio video).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Origine delle notizie e diffusione online.

Attività:

- Simulazioni sulla creazione di notizie false e discussione delle conseguenze.
- Analisi dei meccanismi di viralità dei contenuti sui social media.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Netiquette e linguaggi digitali.

Attività:

- Creazione di una guida alla netiquette scolastica.
- Simulazioni di uso della comunicazione digitale interna-esterna alla scuola.
- Esercizi di comunicazione in lingua inglese su piattaforme digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Uso responsabile degli strumenti digitali.

Attività:

- Workshop pratici sull'utilizzo di software per lo studio.
- Simulazioni di situazioni critiche (es. protezione di dati personali).
-

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Utilizzo consapevole degli strumenti digitali per l'apprendimento.



Attività:

- Progetti collaborativi in classi virtuali (Corsi e applicazioni Google Classroom) .
- Creazione di forum di discussione su temi specifici di studio.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Privacy e gestione dell'identità digitale.

Attività:

- Creazione di tutorial sulla protezione della privacy online.
- Simulazioni su come configurare correttamente le impostazioni di privacy sui social.

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Consapevolezza digitale e reputazione online.

Attività:

- Role-play su scenari di oversharing digitale.
- Campana scolastiche di sensibilizzazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Dipendenze digitali, salute psicofisica.

Attività:

- Incontri con esperti su cyberbullismo e dipendenze digitali.
- Dibattito in classe sui temi
- Studio di casi documentati da Cuoricone.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UNO GNOMO IN GIARDINO

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia si basa sull'approccio pedagogico dell'Outdoor



Education, che promuove l'apprendimento all'aperto. L'obiettivo è favorire l'esperienza diretta con la natura attraverso il gioco spontaneo, l'esplorazione e il movimento, permettendo ai bambini di sviluppare un legame profondo con l'ambiente circostante. L'esperienza all'aria aperta contribuisce alla crescita, all'autonomia e alle relazioni sociali, contrastando i problemi legati alla vita sedentaria e al distacco dalla natura. Il giardino scolastico viene utilizzato come un'aula all'aperto, dove i bambini possono esplorare, osservare e interagire liberamente, imparando attraverso esperienze imprevedibili e arricchenti.

Gli obiettivi formativi includono lo sviluppo di una relazione positiva con l'ambiente, la promozione di un benessere emotivo e sociale, la stimolazione della creatività e della consapevolezza corporea, e il rafforzamento dell'autonomia.

Gli obiettivi specifici si concentrano sull'esplorazione, la consapevolezza delle proprie sensazioni, il rispetto per l'ambiente e la promozione della cultura dell'incontro e della condivisione. Il progetto mira a creare un ambiente stimolante e armonioso in cui i bambini possano scoprire il mondo e sviluppare una mentalità curiosa e rispettosa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo



Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è verticale per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e accompagnarli in un lavoro collettivo e continuo, attraverso una didattica articolata e diretta verso lo sviluppo delle competenze nell'ottica Europea "lifelong lifewide learning". E' aderente alle esigenze del territorio, segue la società e ambisce a rispondere ai bisogni dei giovani, in un clima di collaborazione, attraverso esperienze che portano la scuola "fuori dalla scuola". Fornisce indicazioni sugli apprendimenti e competenze e delinea il percorso formativo nelle diverse classi. Bisogna perciò adeguare la proposta formativa ai bisogni dei discenti e migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni dei docenti. Pertanto è essenziale organizzare ambienti di apprendimento, dove il docente è l'ideatore-regista di tali ambienti, mentre il discente è il costruttore del proprio apprendimento attraverso il "fare", che richiede abilità e conoscenze. Ogni docente, all'inizio dell'a.s., condivide la programmazione annuale alle famiglie attraverso la pubblicazione del modulo nel registro elettronico, disponibile sia per i discenti che per le famiglie.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica 2024-2025 - (1).pdf

Approfondimento



SINTESI CODICE INTERNO E PROTOCOLLO BULLISMO E CYBERBULLISMO

(pubblicato nel sito di istituto nella sezione Le carte della scuola/Documenti programmatici)

1. Finalità del documento

- Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo con un approccio educativo e strutturato.
- Promuovere il benessere degli studenti e il rispetto delle differenze.
- Garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.

2. Riferimenti normativi principali

- Legge 17 maggio 2024, n. 70
- Legge 29 maggio 2017, n. 71
- DPR 249/1998 e s.m.i.
- Direttive e Note MIUR (dal 2006 al 2024)

3. Ruoli e responsabilità

- Dirigente scolastico: guida le azioni, attiva protocolli, informa famiglie e autorità.
- Referente bullismo e cyberbullismo: coordina prevenzione, riceve segnalazioni, elabora dati.
- Team Antibullismo: pianifica strategie di prevenzione.



- Team per l'Emergenza: interviene nei casi acuti.
- Tavolo permanente di monitoraggio: con rappresentanti di scuola e famiglie.
- Docenti, collaboratori, famiglie e studenti: attori attivi nel riconoscere, prevenire e segnalare.

4. Interventi su tre livelli di prevenzione

- Primaria (universale): formazione, consapevolezza, empatia, attività collettive (Hackathon, dibattiti).
- Secondaria (selettiva): osservazione e presa in carico dei gruppi a rischio.
- Terziaria (indicata): gestione dei casi acuti con interventi personalizzati.

5. Azioni previste

- Adozione di regolamenti interni coerenti con la normativa.
- Attività di formazione per alunni, docenti e genitori.
- Collaborazioni con forze dell'ordine, servizi sociali e sanitari.
- Predisposizione di strumenti di segnalazione e intervento tempestivo.

6. Ruolo del Consiglio di Istituto

- Approvazione del Codice Interno e Protocollo contro Bullismo e Cyberbullismo.
- Designazione dei rappresentanti al Tavolo di monitoraggio.



- Promozione del Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: MARCONI GUGLIELMO - LOREO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: DALLE STEM AL CLIL PASSANDO PER IL PTOF

Il progetto si pone l'obiettivo, oltre che di consolidare le conoscenze e le competenze delle alunne e degli alunni sia nell'ambito delle discipline STEM che in quello linguistico, anche quello di garantire un collegamento sia contenutistico che didattico- metodologico tra la primaria e la secondaria di I grado. Proprio per tale ragione gli interventi saranno di tipo curricolare e coinvolgeranno tutte le classi IV e V sia per le STEM che per le lingue.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Dettaglio plesso: GRONCHI CARLA - ROSOLINA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: DALLE STEM AL CLIL PASSANDO PER IL PTOF**

Il progetto si pone l'obiettivo, oltre che di consolidare le conoscenze e le competenze delle alunne e degli alunni sia nell'ambito delle discipline STEM che in quello linguistico, anche quello di garantire un collegamento sia contenutistico che didattico- metodologico tra la primaria e la secondaria di I grado. Proprio per tale ragione gli interventi saranno di tipo curricolare e coinvolgeranno tutte le classi IV e V sia per le STEM che per le lingue.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: ALDO MORO - VOLTO DI ROSOLINA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: DALLE STEM AL CLIL PASSANDO PER IL PTOF**

Il progetto si pone l'obiettivo, oltre che di consolidare le conoscenze e le competenze delle alunne e degli alunni sia nell'ambito delle discipline STEM che in quello linguistico, anche quello di garantire un collegamento sia contenutistico che didattico- metodologico tra la primaria e la secondaria di I grado. Proprio per tale ragione gli interventi saranno di tipo curricolare e coinvolgeranno tutte le classi IV e V sia per le STEM che per le lingue.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: M.SANUDO IL GIOVANE - ROSOLINA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: DALLE STEM AL CLIL PASSANDO PER IL PTOF**

Il progetto si pone l'obiettivo, oltre che di consolidare le conoscenze e le competenze delle alunne e degli alunni sia nell'ambito delle discipline STEM che in quello linguistico, anche quello di garantire un collegamento sia contenutistico che didattico- metodologico tra la primaria e la secondaria di I grado. In secondaria avranno carattere extracurricolare per gruppi di alunni ed interesseranno gruppi di alunni delle classi I per le STEM e gruppi di alunni delle classi III per i percorsi di certificazione linguistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: DON S. MARCHETTI - LOREO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO





Azione n° 1: DALLE STEM AL CLIL PASSANDO PER IL PTOF

Il progetto si pone l'obiettivo, oltre che di consolidare le conoscenze e le competenze delle alunne e degli alunni sia nell'ambito delle discipline STEM che in quello linguistico, anche quello di garantire un collegamento sia contenutistico che didattico- metodologico tra la primaria e la secondaria di I grado. In secondaria avranno carattere extracurricolare per gruppi di alunni ed interesseranno gruppi di alunni delle classi I per le STEM e gruppi di alunni delle classi III per i percorsi di certificazione linguistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GIOVANI MUSICISTI PER IL TERRITORIO

Il progetto consiste nell'esibizione strumentale da parte degli studenti davanti ad un pubblico. Durante i diversi eventi verranno presentati brani di musica d'Insieme e solistici tratti dal repertorio preparato durante l'anno. Gli eventi si suddividono in: Concerto di Natale, Saggi di classe, Concerto di fine anno, Manifestazioni varie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Trasmette in modo chiaro il carattere del brano, gli effetti sonori e la forma globale nello spazio/tempo musicale. Creare una "sequenza" precisa e controllata di entrata e uscita dal palcoscenico. Non interrompe la sua esecuzione e la porta a termine anche in presenza di eventuali errori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

● PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA – IL MINIBASKET

APPRENDIMENTO DEL GIOCO SPORT MINI BASKET. RICONOSCERE IL CONTRIBUTO DELL'ESPERIENZA MOTORIA E SPORTIVA AI FINI DELLA CRESCITA, DEL RISPETTO RECIPROCO, DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA, DEL CONTROLLO MORALE, DELL'IMPULSIVITÀ E DELLA COLLABORAZIONE INTERPERSONALE ACQUISIZIONE SIA DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA CORPOREITÀ SIA DI UNA CORRETTA CULTURA MOTORIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROBLEMI AL CENTRO: MATEMATICA SENZA PAURA

Il progetto si propone come obiettivo principale lo sviluppo di una visione concettuale invece di una visione procedurale dei problemi, lo sviluppo di competenze fondamentali promuovendo in ogni alunno e alunna un atteggiamento positivo verso la matematica, come disciplina di idee, ragionamenti, creatività, comunicazione, collaborazione, spirito critico. Si propone anche di sviluppare anche un senso di autoefficacia. Il tutto attraverso problemi reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ogni alunno e alunna sviluppa competenze linguistiche, di problem solving, di calcolo, di cittadinanza attiva. Affronta i problemi e la matematica con un atteggiamento positivo e sereno. Propone soluzioni come risultato di ragionamenti e tentativi personali, usando conoscenze acquisite e strategie personali. Rispetta le opinioni diverse dalle proprie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● SALUTE ORALE: UN GIOCO DA RAGAZZI

PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA E L'IMPORTANZA DELLA SALUTE ORALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

CONSAPEVOLEZZA: Gli studenti diventeranno consapevoli dell'importanza della salute orale e di come prendersi cura dei propri denti. IGIENE PERSONALE: Acquisizione di abitudini igieniche orali positive. ALIMENTAZIONE SANA: scelte più sane per mantenere denti e gengive in salute.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● RICORDA, VIVI E SOGNA

Il progetto ripercorre le tappe più significative del calendario scandendo eventi del patrimonio storico, civile e culturale del Paese e coinvolgendo tutte le classi per l'intero anno scolastico. Si propone di valorizzare e far conoscere tradizioni ed aspetti storici e culturali del territorio locale e nazionale, di sensibilizzare memoria e coscienza storica, di scoprire la musica come linguaggio universale atto a diffondere i valori della cooperazione e socializzazione, della creatività, di promuovere la partecipazione della Scuola in eventi e celebrazioni cittadine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell'arte, nella storia, delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attraverso la partecipazione attiva e interattiva della scuola a quanto proposto nel territorio e nella comunità locale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● NOI SIAMO GOCCE

Il progetto NOI SIAMO GOCCE è una proposta didattica che ha come obiettivo primario quello di educare i bambini a rispettare l'acqua come bene vitale e prezioso. L'argomento di questo progetto accompagna i piccoli utenti ad acquisire comportamenti utili per preservare la sempre più scarsa risorsa idrica a disposizione, promuovendo una corretta informazione sull'importanza della sua salvaguardia. Un esperto dell'azienda Acque Venete verrà nella nostra scuola in veste di scienziato: in aula, attraverso i cinque sensi si imparerà a conoscere dove si trova l'acqua, come si trasforma e la vita che essa può contenere. Un viaggio alla scoperta dell'acqua, attraverso una lettura animata e immagini di supporto, porterà il bambino ad immedesimarsi in scienziati, vivendo l'emozione di sperimentare in diversi modi questo elemento e di astrarre le conseguenze di una probabile carenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Imparare a conoscere dove si trova l'acqua, come si trasforma e la vita che essa può contenere. Imparare a conoscere la distribuzione dell'acqua nel mondo e come i cambiamenti climatici influenzano la vita di animali, piante e dell'uomo. Imparare piccoli gesti per il rispetto e la salvaguardia dell'acqua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LEGGIMI ANCORA. LETTURA AD ALTA VOCE E LIFE SKILLS



E' un progetto basato sulla lettura settimanale, ad alta voce, in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno: si parte dal tempo di attenzione degli alunni, per cercare di arrivare fino a un'ora al giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle funzioni cognitive di base, incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● GIORNI SPECIALI



Il progetto nasce dal desiderio di celebrare alcune ricorrenze, i giorni speciali, per offrire ai bambini un'occasione di condivisione e di acquisizione di nuove conoscenze attraverso la realizzazione di compiti autentici e la drammatizzazione. Condividere a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio e partecipare attivamente a momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Strutture sportive	Palestra

● LIBRIAMO

Il progetto verrà realizzato allo scopo di coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura; educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; motivare alla conversazione su letture comuni e stimolare ad esprimere i propri punti di vista. Le insegnanti intendono attuare una serie di proposte operative sulla lettura come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e gli altri. Inoltre, stimolando l'interesse verso la lettura, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e, in tal modo, l'atto di leggere diventerà fattore di socializzazione. Ogni insegnante sceglierà i testi più adeguati all'età e agli interessi degli alunni di ciascuna classe anche in collaborazione con la responsabile della Biblioteca Comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura di un libro. Miglioramento delle abilità di lettura e comprensione del testo. Maggiore conoscenza del patrimonio letterario.
- Apprezzare il servizio della biblioteca civica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Biblioteca comunale

● LA STRADA DELLA LEGALITÀ



Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. L'attività proposta prosegue l'iniziativa iniziata durante l'anno scolastico 2022/2023 con il coinvolgimento delle forze dell'ordine su varie tematiche e l'Associazione Nazionale Alpini, gruppo di Adria, al fine di sollecitare negli studenti una riflessione critica e attenta sul rispetto delle regole e dei simboli che appartengono alla Storia d'Italia e alla sua identità attraverso incontri, conferenze, attività pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare alla Convivenza Democratica. Sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti. Approfondire le relazioni di gruppo. Sviluppare la capacità del comprendere come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO CONTINUITÀ ASILO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto di continuità nido-infanzia nasce dall'esigenza di garantire al bambino/a un passaggio più naturale tra nido e sc. dell'infanzia, a tale scopo sono programmati due incontri. Il primo incontro viene gestito dalle colleghe del Nido, con il sostegno dell'insegnante di sezione e prevede una lettura animata tratta dall'albo illustrato "Un barattolo di stelle". Il secondo incontro prevede la rilettura della storia e una caccia al tesoro in giardino. Ogni bambino/a della scuola dell'infanzia taglierà diverse stelline di cartoncino, in un secondo momento aiuterà un bambino/a del nido a trovare le stelle nascoste in giardino, "Caccia al tesoro". Le stelline trovate verranno riposte in un "barattolo" di carta, e donato ai bambini del nido.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini. Attraverso il gioco scoprire nuovi ambienti e realtà scolastiche diverse. Conoscere, rispettare e aiutare bambini più piccoli attraverso un gioco di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula Generica
Strutture sportive	Palestra

● PREVENIRE IL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Bullismo e cyberbullismo sono ancora delle minacce per gli adolescenti, fenomeni in continua crescita che spesso degenerano, come evidenziato dagli episodi di cronaca degli ultimi giorni, in eventi tragici. Insieme ai militari dell'Arma dei Carabinieri verranno affrontate e spiegate nel dettaglio le tematiche relative al bullismo, nelle sue diverse sfaccettature e nel contempo, verranno date una serie di nozioni e consigli su come affrontare eventuali episodi, nella convinzione che la prevenzione dunque resti l'unica arma da offrire ai piccoli studenti. Saranno affrontati i punti cruciali di quello che non è ormai più solo il manifestarsi di prepotenza su chi è più debole, ma assume contorni più gravi nel momento in cui, passando in rete o sui social,



tende a dare un'illusione di impunità. La conoscenza poi, dell'attività delle Forze dell'Ordine e dei suoi corpi speciali nella quotidianità sociale e civile, consentirà agli alunni di prendere meglio consapevolezza del ruolo dei militari a tutela dei cittadini e delle regole che reggono la convivenza civile per imparare a rispettarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere un utilizzo corretto e consapevole dei principali social network come Facebook, Instagram e TikTok. Contrastare il fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni. Acquisire consapevolezza del ruolo dei militari a tutela dei cittadini e delle regole che reggono la convivenza civile per imparare a rispettarle.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● PROGETTO SCUOLE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Il progetto è una proposta di collaborazione didattica ed educativa, nata dall'adesione al dovere di ogni cittadino di concorrere al progresso della società. E' motivato dalla storia del corpo degli alpini e dagli scopi della stessa associazione che portano gli alpini ad operare sempre con attenzione nelle nostre comunità. Le classi prime, quarte e quinte incontreranno a scuola volontari dell'associazione per approfondire tematiche inerenti l'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza delle origini storiche del territorio del Veneto e della bandiera dell'Italia.
Conoscenza del significato di volontariato e volontario. Attenzione a chi è in difficoltà con l'attuazione di una colletta alimentare. fare esperienza nella natura con un animale poco conosciuto; il mulo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO SALUTE ORALE: UN GIOCO DA RAGAZZI A.S 2024-2025

Promuovere la consapevolezza e l'importanza della salute orale tra gli studenti della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza della salute orale. Aumento della propria autostima.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● UN POSTER PER LA PACE: PACE SENZA LIMITI

Concorso internazionale aperto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che prevede la realizzazione di un elaborato grafico dedicato alla pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Allievi stimolati all'elaborazione creativa personale a partire da una tematica che ci unisce a livello internazionale e che punta alla sensibilizzazione civica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● PROGETTO RECUPERO – AREA INTERCULTURA

Il progetto, da svolgersi durante le ore di lezione antimeridiane e pomeridiane, pensato di concerto con il team docenti e rivolto ad alcuni alunni, stranieri e non, della classe III B con scarsa autonomia operativa, propone attività di recupero e in ambito linguistico, attraverso una adeguata comprensione del testo, ed il ripasso di concetti già affrontati durante l'anno scolastico. Particolare attenzione sarà rivolta al lavoro sulla lettura e sul testo con lo scopo di promuovere nell'alunno un processo attivo e costruttivo finalizzato a cogliere il significato, dove per significato si intende una rappresentazione mentale coerente del contenuto del brano. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire a ciascun allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Migliorare le capacità di ascolto, comprensione e produzione del testo al fine di promuovere un adeguato approccio allo studio delle discipline orali. Promuovere l'utilizzo di strategie compensative di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula classe
------	-------------

● MOMENTI DI FESTA

Conoscere e partecipare anche da protagonisti a momenti di festa significativi, durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza delle tradizioni, storie e segni del nostro tempo. Sperimentare ed apprendere nuove forme di espressione attraverso il gesto, la voce, i suoni, i colori, il racconto e il movimento. Imparare a relazionarsi con se stesso e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula Generica

Strutture sportive

Palestra

● LA SCUOLA NEL BOSCO

Il Progetto si propone di avviare la sperimentazione di una scuola nel bosco coinvolgendo le sezioni della nostra scuola. Un approccio educativo già in atto in alcune realtà a livello nazionale ed internazionale che nasce dall'idea di offrire ai bambini nuove occasioni per trascorrere parte del tempo scolastico in autonomia ed all'aria aperta. Il bosco, luogo naturale e ricco di stimoli, diventa la classe e ambiente educativo da affiancare a quello tradizionale, dove il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione. I bambini stabiliscono, attraverso un contatto diretto e quotidiano, una relazione molto forte con la natura: giocano liberamente in natura,



utilizzano materiali ed oggetti (radici, terra, bastoni, acqua, foglie) per costruire semplici giocattoli, stimolano fantasia e inventiva, sviluppano creatività e manualità, fanno esercizio fisico correndo e giocando. Le attività all'aperto permettono al bambino di capire i pericoli, fare ciò che non pensava di saper fare, acquisire fiducia nelle proprie capacità e mezzi, di sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche collaborative. Questo legame è sicuramente importante sia sul piano educativo, sia su quello della qualità della vita, non solo per farli crescere in salute, ma anche per responsabilizzare e incoraggiarli a proteggere il nostro Pianeta una volta diventati cittadini adulti. E' strettamente collegato e trasversale alla programmazione di plesso di quest'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Suscitare interesse e motivazione, con modalità educative da integrare a quella convenzionale (contatto diretto con la natura, libertà di movimento, sperimentazione di abilità fisiche, esperienze multisensoriali, gioco libero). -Riscoprire il valore delle relazioni interpersonali, con la condivisione di giochi, avventure ed attività strutturate e non, sicure, all'aria aperta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Bosco****Aule****Aula Generica**

● AROUND THE WORLD IN 80 DAYS

Il progetto "Around the World in 80 Days" mira a integrare l'insegnamento della lingua italiana, della lingua inglese e delle tecnologie digitali attraverso un percorso interdisciplinare che esplora culture, geografie e tradizioni di altri paesi utilizzando video, presentazioni multimediali e attività interattive. Ispirato al celebre romanzo di Jules Verne, gli studenti saranno coinvolti in un viaggio virtuale che li porterà a conoscere diverse nazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Il progetto "Around the World in 80 Days" rappresenta un'opportunità unica per gli studenti di apprendere in modo coinvolgente e interdisciplinare, sviluppando competenze linguistiche e sociali attraverso l'uso della tecnologia. Questo approccio CLIL contribuirà a formare cittadini curiosi e consapevoli, pronti ad affrontare un mondo sempre più interconnesso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula Generica

● A SCUOLA DI LEGALITA'

INCONTRO CON IL GRUPPO DI VOLONTARIATO DEL PERSONALE IN CONGEDO DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DOVE ESPONGONO IL PROPRIO OPERATO IN ZONA DI GUERRA, PORTANDO AIUTI IN UCRAINA, CON LA COLLABORAZIONE DI VARIE ISTITUZIONI DEL LUOGO. UN INCONTRO CON VARIE PERSONALITA' COME, UN RAPPRESENTANTE DELLE FORZE SPECIALI, UN RAPPRESENTANTE DELL'ARMA IN CONGEDO CHE SI E' OCCUPATO DI REATI INFORMATICI IN TUTTE LE SUE SFACETTATURE ED ABITUATO A COLLOQUIARE CON I BAMBINI, UN SOCIOLOGO (RICCI GIOVANNI) E NATURALMENTE L'ARMA IN SERVIZIO.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

CAPIRE L'IMPORTANZA DI AIUTARE LE PERSONE IN DIFFICOLTA' E RISPETTARE LE REGOLE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula Generica

Approfondimento

ARMA IN SERVIZIO, UN RAPPRESENTANTE DELL'ASS. DELLA LEGALITA', IL PRIMO UFFICIALE DELLE FORZE SPECIALI "COMANDANTE ALFA", APPARTENENTI DELL'ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN CONGEDO, IL PRESIDENTE DELLA SEZ. DI PORTO VIRO- ROSOLINA E ALCUNI SOCI, UNO SPECIALISTA DEI REATI INFORMATICI IN TUTTE LE SUE SFACETTATURE, GIOVANNI RICCI SOCIOLOGO E CRIMINOLOGO.

● AMICI DI GREMBIULE

Amici di grembiule costituisce uno strumento multidisciplinare utile per approfondire le seguenti tematiche: senso di appartenenza ad un gruppo e alla comunità scolastica; sviluppo di reazioni positive e di amicizia con i compagni, tramite l'alfabetizzazione emotiva; utilizzo di materiali eco-friendly e di riciclo, in linea con i principi di sostenibilità ambientale. Il progetto è in linea con alcuni obiettivi dell'Agenda 2030: 3 salute e benessere, 4 istruzione di qualità, 12 consumo e produzione responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Suscitare l'espressione delle emozioni durante l'apprendimento Facilitare la comprensione delle emozioni per aiutare i bambini a trasporre in un altro contesto ciò che vivono emotivamente in una situazione: "fare tesoro delle esperienze" Portare uno sguardo emotivo cognitivo sulle emozioni per favorire la discussione in modo più concettuale sul ruolo delle emozioni stesse nella vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula Generica

● FAKE NEWS E USO CONSAPEVOLE DI INTERNET

Il progetto affronta il tema "Fake news e uso consapevole di Internet", è destinato alle classi terze della scuola secondaria e prevede un incontro per classe della durata di due ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Implementare la conoscenza delle Fake news e aumentare la consapevolezza sull'uso di Internet

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula Generica

● IN VIAGGIO CON LA MUSICA E LE DANZE DEI POPOLI

Il progetto, attraverso la musica e la danza, permette di veicolare agli alunni le più svariate informazioni: nozioni di geografia, di storia, di tradizioni, si parla degli animali, della natura, delle feste del mondo, si imparano nuove parole nelle lingue di altri paesi, si lavora tutti assieme, si impara a cooperare con i compagni. Con le musiche e le danze popolari, in modo semplice si possono educare gli alunni alla mondialità, all'unione, alla solidarietà, alla cooperazione, alla conoscenza, alle relazioni, e soprattutto alla pace, ricollegandosi all'obiettivo 16 dell'Agenda



2030 che mira a ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Il laboratorio di danze popolari si propone con l'intento di favorire e migliorare un adeguato sviluppo della personalità dei bambini, sfruttando la corporeità come canale comunicativo privilegiato per star bene assieme, accettare se stessi e gli altri, comunicare sensazioni ed emozioni mediante il movimento e sviluppare la capacità di socializzare e quindi di cooperare. Alla fine delle lezioni è previsto uno spettacolo finale, che coinvolgerà tutti gli alunni partecipanti, strettamente legato ai temi dell'UDA di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il senso di unione e solidarietà permette il superamento della timidezza e dell'egocentrismo ed aiuta i bambini più piccoli alla consapevolezza della propria identità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Generica

Strutture sportive

Palestra

● PAROLE AL CENTRO

E' un progetto nazionale gratuito per bambini non italofoeni, con difficoltà o provenienti da contesti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'alunno usa correttamente termini specifici in matematica e scienze, anche con l'uso di immagini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula Generica

● SCRIVERE PER CONOSCERE: AMICI DI PENNA

Il progetto, attraverso la musica e la danza, permette di veicolare agli alunni le più svariate informazioni: nozioni di geografia, di storia, di tradizioni, si parla degli animali, della natura, delle feste del mondo, si imparano nuove parole nelle lingue di altri paesi, si lavora tutti assieme, si impara a cooperare con i compagni. Con le musiche e le danze popolari, in modo semplice si possono educare gli alunni alla mondialità, all'unione, alla solidarietà, alla cooperazione, alla conoscenza, alle relazioni, e soprattutto alla pace, ricollegandosi all'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 che mira a ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Il laboratorio di danze popolari si propone con l'intento di favorire e migliorare un adeguato sviluppo della personalità dei bambini, sfruttando la corporeità come canale comunicativo privilegiato per star bene assieme, accettare se stessi e gli altri, comunicare sensazioni ed emozioni mediante il movimento e sviluppare la capacità di socializzare e quindi di cooperare. Alla fine delle lezioni è previsto uno spettacolo finale, che coinvolgerà tutti gli alunni partecipanti, strettamente legato ai temi dell'UDA di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le abilità di scrittura e lettura. Promuovere la comprensione interculturale. Sviluppare competenze sociali e di comunicazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Generica

● UN PONTE TRA PASSATO E FUTURO, PASSANDO PER IL PRESENTE

Sviluppare atteggiamenti corretti nel rispetto della libertà personale e della vita, di promuovere pace e giustizia attraverso storie di vita su amicizia e bullismo e il riutilizzo di materiali d'uso comune, allacciandosi all'UDA d'istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula Generica



● PROGETTO BIBLIOTECA " UN LIBRO PER AMICO"

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere, sin dalla Scuola dell'Infanzia la cultura del libro ed il piacere di leggere, dando la possibilità a tutti i bambini di acquisire le abilità necessarie per apprendere lungo l'arco della vita: incrementare l'interesse e l'amore verso i libri come momento gradevole attraverso il quale scoprire e acquisire nuove conoscenze sviluppando l'immaginazione, il pensiero critico e creativo. Il libro diventa quindi una particolare occasione di condivisione di emozioni e stati d'animo suscitati dal mondo simbolico racchiuso nelle pagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di cooperazione. Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura. Far vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula Generica

● DALLE RADICI AI RAMI: GENITORI STRANIERI A SCUOLA

Il progetto DALLE RADICI AI RAMI: GENITORI STRANIERI A SCUOLA, mira a coinvolgere le famiglie straniere del territorio nel progetto educativo degli allievi NAI favorendone, in maniera gratuita, una effettiva inclusione nella nuova scuola di appartenenza, sia con attività di supporto in classe, sia incoraggiando la partecipazione della famiglia di appartenenza dell'alunno. Nel complesso iter inclusivo che vede protagonista la scuola, il coinvolgimento delle famiglie del territorio, in un'ottica partenariale, assieme alle figure educative abituali, è fondamentale per ripensare dal basso i servizi rivolti ai minori stranieri e alle loro famiglie. In questa prospettiva, dopo aver vagliato le potenzialità e le risorse del territorio dei Comuni su cui insiste l'IC Loreo, sono state individuate figure genitoriali qualificate, capaci di svolgere attività, su base volontaria, di traduzione e interpretariato. I genitori stranieri che si sono resi disponibili, saranno invitati ad entrare nelle aule, dove di solito i ragazzi seguono le lezioni, per unirsi, assieme alle figure educative tradizionali, al processo educativo dei minori al fine di rendere più agevole e lineare il loro percorso. Il servizio è rivolto ad alunni stranieri che dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, frequentano da pochi mesi e che non possono ricevere in famiglia aiuti, stimoli linguistici e culturali adeguati. La presenza in classe del genitore madrelingua, attraverso il sostegno individualizzato sarà indispensabile non solo per i compiti di interpretariato, ma anche per quelli di potenziamento delle risorse formativo-educative per alunni provenienti da realtà scolastiche diverse e distanti da quelle che vivono nel nostro paese. Fungendo da catalizzatore dei processi di socializzazione, il genitore incaricato, andrà, tra le altre cose, a cercare di colmare la distanza culturale tra i valori ed i modelli di riferimento proposti dalla scuola rispetto a quelli propri dei genitori stranieri, che talvolta possono provocare senso di estraneità e diffidenza verso ciò che viene proposto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziamento dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri e la relazione con le famiglie per favorire e creare un clima relazionale che faciliti il dialogo e la collaborazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Generica

● INSCENA!

Lo spettacolo rappresenta un'opportunità per gli studenti di avvicinarsi al teatro musicale attraverso una delle opere più famose. I ragazzi si cimenteranno con le varie fasi di preparazione di uno spettacolo: dalla scenografia ai costumi, fino alla recitazione e al canto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Coinvolgimento attivo degli studenti, incremento della fiducia in sé stessi e miglioramento delle competenze artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● INSIEME PER INCLUDERE: UN APPROCCIO INDIVIDUALIZZATO

Il progetto prevede l'utilizzo delle risorse di potenziamento per la suddivisione delle classi di scuola primaria in due gruppi, ciascuno dei quali seguito da un insegnante, al fine di promuovere la massima personalizzazione possibile dei percorsi di apprendimento grazie sfruttando le potenzialità del piccolo gruppo. Attraverso la divisione della classe in gruppi e la collaborazione tra insegnanti, si mira a rispondere in modo efficace alle esigenze di ogni alunno



e a promuovere l'apprendimento individualizzato in un contesto collaborativo e in un ambiente educativo stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di rendere le ore di potenziamento un'occasione di crescita per ogni alunno attraverso un insegnamento individualizzato e una maggiore attenzione alle diverse esigenze educative. La collaborazione tra gli insegnanti e la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno saranno alla base di un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO PER ALUNNI STRANIERI

Compito della scuola è quello di fornire alle generazioni di NAI gli strumenti adeguati per integrarsi nella nuova cultura e interagire positivamente nella nuova comunità. La scuola ha il dovere di promuovere l'inclusione predisponendo momenti di coinvolgimento attivo durante i quali si crea reciprocità, si favorisce la conoscenza di sé e dell'altro, che porterà alla



comprensione reciproca anche sul piano emotivo. Il Progetto prevede un percorso di recupero e potenziamento della lingua italiana, scritta e orale per permettere di acquisire le competenze minime per comprendere un testo ed interagire con cognizione di causa. La conoscenza della lingua italiana e il graduale ampliamento lessicale favorirà l'acquisizione del linguaggio specifico di base anche nelle materie trasversali. Gli interventi individualizzati saranno a prosecuzione ed integrazione delle attività curriculari programmate per i suddetti alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conoscenza di base della L2 Orale e scritta. Uso della lingua italiana come strumento comunicativo. Maggior interazione con alunni e insegnanti. Inserimento della realtà scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula Generica
------	---------------

● PROGETTO " MOMENTI DI FESTA"

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la



realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola dell'Infanzia poiché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e tutta la comunità. Le festività saranno, inoltre, una valida occasione per veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino. I nostri "momenti di festa" offrono anche occasioni preziose per svolgere esperienze laboratori che coinvolgono le famiglie, contribuiscono a rafforzare il rapporto scuola-famiglia in ottica positiva e collaborativa, regalando agli alunni opportunità di crescita e di relazione genitore-figlio in un luogo diverso da casa, ma ugualmente significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare un senso positivo del sé. Partecipare serenamente a giochi proposti. Memorizzare canti e poesie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula Generica
	Giardino

● PROGETTO “LEGGERE...PER SCOPRIRE DI AVERE LE ALI.”

Il progetto verrà realizzato allo scopo di coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura; potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; motivare alla conversazione su letture comuni e stimolare ad esprimere i propri punti di vista. Le insegnanti intendono attuare una serie di proposte operative sulla lettura come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e gli altri. Inoltre stimolando l'interesse verso la lettura, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura di libri costituirà la condivisione di un'esperienza e, in tal modo, l'atto di leggere diventerà fattore di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Attuare scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione. -Ascoltare testi di varia tipologia, individuare l'argomento, le principali informazioni e le intenzioni comunicative dell'emittente. -Leggere e comprendere testi di vario genere. -Leggere anche per vivere con piacere l'esperienza



dell'immaginazione, della scoperta, della conoscenza. -Mettere in atto strategie collaborative rispettando il punto di vista degli altri. -Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. -Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. -In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti che gli sono più congeniali (motori, artistici e musicali).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula Generica
------	---------------

● "AMICO LIBRO ASCOLTAMI"

Il progetto ha l'intento di far avvicinare gli alunni al "mondo dei libri" e di promuovere la motivazione alla lettura intesa in senso lato. Attraverso la lettura di storie accattivanti ci si propone di far nascere e coltivare negli alunni il piacere per la lettura; inoltre si vuole sviluppare la capacità di ascolto e di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Promuovere la motivazione alla lettura e far avvicinare gli alunni al piacere della lettura. Sviluppare la capacità di ascolto e di comunicazione. Potenziare l'esperienza del leggere. Motivare alla conversazione su letture comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● MINIBASKET

Attività motorie, di easybasket e di minibasket.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Migliorare le capacità di coordinazione motoria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● UN CANESTRO NELLO ZAINO

Attività motoria di easy basket e minibasket.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare le abilità motorie e di coordinazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● I CARABINIERI SPIEGANO IL BULLISMO

Il progetto prevede l'incontro con i COMANDANTI DELL'ARMA DEI CARABINIERI DII ROSOLINA E LOREO, per le classi terze della scuola secondaria e le classi quinte della scuola primaria. L'argomento trattato è il BULLISMO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risvegliare interesse sull'argomento in oggetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula Generica

● GIORNATE SPECIALI - FESTE E TRADIZIONI

ATTIVITA' DIDATTICHE, ADEGUATE ALLE VARIE CLASSI, PER COMPRENDERE IL SIGNIFICATO E/O FESTEGGIARE GIORNATE, RICORRENZE E TRADIZIONI PARTICOLARI DEL TERRITORIO, DELL'ITALIA, MONDIALI O INTERNAZIONALI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Dimostrare comportamenti attenti e rispettosi, nei confronti di sè stessi, degli altri, dell'ambiente. Conoscere il significato di feste, tradizioni e giornate speciali.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula Generica

● ITALIANO - PROVA SCRITTA (preparazione e potenziamento per gli Esami di Stato)

Il progetto disciplinare intende guidare e preparare gli studenti allo svolgimento della prova scritta d'Italiano dell'Esame di Stato, mediante incontri extracurricolari per sperimentare strategie di composizione ed esercitazioni di scrittura su traccia per scongiurare il timore del "foglio bianco".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La maggioranza degli studenti partecipanti svolgerà in tranquillità, in modo completo e regolare la prova scritta d'esame.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO BOWLING A SCUOLA

Il progetto Bowling e scuola ha come obiettivo il far conoscere agli studenti questa disciplina sportiva, che mostra grandi possibilità di sviluppo dell'attività motoria di base, della condivisione del gioco e del divertimento, della socializzazione e dell'aggregazione giovanile degli elementi educativi e di relazione tra l'istituto scolastico e i propri studenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento della socializzazione e della comprensione e condivisione delle regole nel gruppo classe e all'interno della squadra. Comprensione del valore educativo della sana competizione, sempre nell'ottica del fair play.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Le operatrici del consultorio familiare di Adria effettueranno un incontro di Educazione all'Affettività con gli studenti delle classi prime della scuola secondaria. Gli obiettivi prefissati sono: • Stimolare la capacità di riconoscere le emozioni; • Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze personali; • Promuovere atteggiamenti e comportamenti empatici; • Aumentare la conoscenza dei cambiamenti fisici nell'adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Buona partecipazione emotiva degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula Generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Progetto di Educazione all'affettività e Sessualità, Classi terze Istituto Comprensivo Loreo-Rosolina, in collaborazione con AULSS 5 Polesana, Distretto 2 di Adria, Consultorio Familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



. aumento del rispetto reciproco . conoscenza dei cambiamenti fisici dell'età adolescenziale .
conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CRAZY BIG THING CALLED SCIENCE

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, la Prof.ssa Livia Bonandin, docente di Matematica e Scienze, accompagna la Dott.ssa Stefania Tomasi nel progetto "Didagiardino & Didorto". Quest'ultimo, diventato una delle attività di ampliamento formativo più consolidate dell'Istituto Comprensivo, si svolge nel giardino interno della sua sede. Varie generazioni di alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado Don Silvio Marchetti di Loreo hanno volontariamente contribuito alla cura di questo spazio verde. Dopo il successo del precedente anno scolastico, ricomincia allora la fusione delle competenze pedagogiche dell'Insegnante Tomasi con quelle di ambito scientifico della docente Bonandin, allo scopo di continuare a sviluppare questa esperienza didattica e di inclusione. Tramite la gestione di un giardino-orto, si mira infatti da una parte a responsabilizzare gli allievi partecipanti a portare avanti un incarico assunto e a cooperare per la sua realizzazione con adulti o pari, dall'altra a stimolare il loro piacere di trascorrere parte del tempo libero nell'ambiente scolastico. La presenza di uno spazio laboratoriale all'interno del plesso (l'aula STEM) permetterà agli studenti di alternare le proprie mansioni di giardinaggio allo svolgimento di semplici esperimenti scientifici. Secondo le normative di sicurezza e sotto la supervisione delle insegnanti Bonandin e Tomasi, gli studenti osserveranno e parteciperanno all'esecuzione di semplici attività laboratoriali. Queste ultime saranno selezionate considerando la giovane età dei ragazzi e la loro assenza di esperienza. Per la loro realizzazione verrà usata la strumentazione in dotazione alla suddetta aula STEM (stampante 3D e kit LEGO Education) e materiale di uso comune non tossico. I ragazzi potranno così comprendere perché avvengono certi fenomeni a cui assistiamo quotidianamente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare le competenze nelle STEM grazie alla robotica educativa; capire perché e come si verificano certi fenomeni; sviluppare il senso di appartenenza al territorio della scuola, perché venga rispettato; usare il lavoro "pratico" come strumento di socializzazione e integrazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula STEM

Aule

Aula multifunzionale



● PROGETTO: SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO

Il progetto prevede: - sportello di ascolto e consulenza rivolto ad alunni, genitori, personale docente e non docente: lo sportello di ascolto e consulenza per alunni, genitori ed insegnanti attivato nelle scuole non ha carattere diagnostico e terapeutico e non prevede la presa in carico del minore o della sua famiglia; nel caso in cui emergano problematiche tali per cui sia necessaria la presa in carico l'operatore di sportello orienta, come prassi operativa, ai servizi specialistici di competenza. Le problematiche principalmente affrontate nello sportello con gli alunni riguardano le difficoltà che tipicamente un preadolescente/adolescente incontra durante le fasi di crescita e di sviluppo. - Nelle scuole dell'infanzia e primarie la consulenza è prevalentemente rivolta a genitori ed insegnanti su problematiche educative e di gestione del singolo e/o del gruppo classe. È comunque prevista la possibilità di incontrare il bambino laddove l'operatore ne ravveda la necessità. - Coinvolgimento dei team docenti per l'analisi del bisogno e la definizione di un intervento ad hoc. - Percorsi di accompagnamento ai docenti: si tratta di percorsi volti da una parte a potenziare la capacità professionale dei docenti, e dall'altra a fornire conoscenze, tecniche e modalità operative utili ad una più efficace collaborazione scuola-operatori esterni per l'accoglienza di tutte le complessità e l'aiuto alla crescita di ciascun alunno. - Laboratori nelle classi: i laboratori sono percorsi tematici indipendenti dalle discipline scolastiche, che propongono contenuti trasversali a tutte le attività scolastiche. Il laboratorio è una vera e propria metodologia di lavoro, in cui sono possibili esperienze concrete che favoriscono la riflessione, la socializzazione, la collaborazione, l'empatia. I laboratori proposti dal progetto sono rivolti ai gruppi classe delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- fornire agli studenti uno spazio per riflettere, attivare risorse e strumenti per la soluzione di problemi e per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; • realizzare interventi di promozione e prevenzione della salute e del benessere psicologico nelle classi, creando spazi di comunicazione e ascolto per studenti e docenti; • fornire una rete informativa di sostegno delle difficoltà comportamentali e di apprendimento degli alunni; • individuare le strategie di intervento più adeguate alla gestione del singolo e del gruppo classe; • collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico; • promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi degli studenti; • accompagnare e sostenere insegnanti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà e fornire un supporto per gestire le loro relazioni; • accompagnare e sostenere i genitori che si trovano in difficoltà con la gestione dei cambiamenti legati alla crescita dei propri figli; • costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo della relazione di aiuto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sportello ascolto - sede centrale
------	-----------------------------------

● BES – PROGETTO INCLUSIONE: "Oltre l'orizzonte...un futuro inclusivo non è un'utopia"

Attuare una didattica integrata Garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell'alunno con BES e quelli della classe. Il raccordo e la ricerca di punti di contatto tra le due programmazioni tende a costruire situazioni formative significative per gli alunni. Nei casi in cui gli obiettivi della



programmazione individualizzata divergono dalla programmazione di classe, si individuano attività che consentano all'alunno diversamente abile la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi. La ricerca della compatibilità dei punti di contatto tra la programmazione della classe e quella dell'alunno BES è prerogativa dell'inclusione. PROCEDURE D'INTERVENTO Per concretizzare il modello di scuola inclusiva descritto, questa Istituzione scolastica intende attuare i seguenti protocolli: a) Protocollo per l'inclusione degli alunni con disabilità certificata, b) Protocollo per l'inclusione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento diagnosticato, c) Protocollo per l'inclusione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati, d) Protocollo per l'inclusione degli alunni NAI (neo arrivati in Italia). I seguenti protocolli contengono le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con BES. Rappresentano degli strumenti di lavoro e potranno, pertanto, essere integrati e rivisti periodicamente sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze che si genereranno. Hanno lo scopo di definire le pratiche condivise dell' "alleanza educativa" tra tutto il personale che opera nell'Istituzione Scolastica al fine di facilitare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Finalità riferite a tutti i membri della comunità scolastica -Educare alla Speranza, alla Giustizia, alla Sussidiarietà. -Promuovere l'educazione all'Altruismo, al Rispetto, al Dialogo, alla Comprensione, alla Solidarietà, alla Cooperazione, all'Amicizia, all'Uguaglianza, alla Pace verso tutte le persone e tutte le culture. -Promuovere la formazione della persona in riferimento: -al rispetto dell'Altro, -all'integrazione con culture diverse, -ai principi di uguaglianza, di solidarietà e di collaborazione. -Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri. Finalità riferite agli alunni -Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale. -Garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico. -Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio. -Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento. -Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento. -Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento. -Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico. -Favorire: la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo delle potenzialità. -Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco. -Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. -Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale; -Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto; -Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione; -Valorizzare la cultura d'origine e la storia di ogni alunno. Finalità riferite agli insegnanti -Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni. -Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva. -Migliorare il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo. -Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica e maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni. -Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell'Istituto. -Favorire la documentazione e lo scambio di "buone pratiche" in un'ottica di scuola-comunità. -Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari. -Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni. -Accompagnare adeguatamente gli alunni nel percorso scolastico, sostenendoli nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Difficoltà dell'autoregolazione: come gestirle nel contesto classe e in famiglia ” con sperimentazione “Coping Power” alla scuola dell'infanzia.

Questo progetto nasce dalle difficoltà incontrate dall'avere in classe alunni con Bisogni Educativi Speciali BES: ogni insegnante oggi sperimenta l'esperienza di classi sempre più eterogenee dove emergono diversità nei processi di apprendimento, nelle dinamiche di relazione e nei vissuti familiari e sociali. Ciò aumenta l'ansia degli insegnanti e delle famiglie generando la sensazione di non essere in grado di rispondere in modo adeguato alle varie difficoltà. La realizzazione di questa ricerca-azione è motivata dall'esigenza di mettere a punto e collaudare metodologie di intervento scolastico per attenuare e/o prevenire comportamenti di difficoltà o disturbi dell'Autoregolazione che si manifestano in età prescolare e scolare. In questo anno scolastico, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, si è pensato di sperimentare il “Coping Power”.

Il Coping Power nasce come un modello di intervento cognitivo-comportamentale evidence-based, sviluppato per bambini e preadolescenti con problemi di aggressività e per bambini con diagnosi di disturbo oppositivo provocatorio e disturbo della condotta, contemporaneamente permette di stimolare le abilità prosociali e cooperative. L'inserimento del Coping Power Scuola, destinato alla Scuola d'Infanzia vuole rispondere alle esigenze delle insegnanti: promuovere la regolazione delle emozioni e del comportamento nei bambini dai 2 ai 5 anni, individuare strategie e strumenti per la gestione delle problematiche comportamentali dei bambini, favorendo al contempo lo sviluppo dei prerequisiti emotivo-relazionali. Il programma è costituito da 5 moduli: Il corpo e la casa, Percorsi e traguardi, Autonomie personali, Organizzazione dei materiali, dei tempi degli spazi, Le emozioni. A questi si aggiunge un modulo



trasversale che affronta il tema legato alla natura dal titolo "Le Stagioni del Cuore". A fare da sfondo integratore per affrontare i contenuti previsti è la storia: "I Dou Dou e la collina degli abbracci". In parallelo una serie di azioni sinergiche mirate alla costruzione di strumenti all'interno delle sezioni per gestire condotte aggressive, favorire l'autocontrollo, utilizzare il rinforzo positivo per il raggiungimento delle autonomie personali e di comportamenti funzionali e soprattutto mirate al coinvolgimento emotivo con i bambini e all'utilizzo del sorriso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Diminuzione delle difficoltà nel contesto classe - Maggior sinergia e collaborazione tra scuola e famiglia



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula Generica
Strutture sportive	Palestra

● “DIDAGIARDINO+DIDORTO” Edugreen (laboratorio di sostenibilità)

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare la dimensione socio- affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento,



prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i ragazzi sullo stesso livello di abilità. Favorire nei ragazzi l'assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i ragazzi lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti. Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi.



Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio. Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo. Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. Educare al bello, all'armonia, all'ordine.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Giardino
------------	----------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UDA di Educazione civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi



Migliore conoscenza del proprio territorio sia nei suoi aspetti naturalistici che nelle sue potenzialità di sviluppo economico sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONUMENTO AI CADUTI - LOREO - ROAA802013

GIANNI RODARI-VOLTO DI ROSOLINA - ROAA802024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. La valutazione prevede □ un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; □ momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; □ un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità: □ il consolidamento dell'identità; □ la conquista dell'autonomia; □ il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; □ l'acquisizione delle prime forme di educazione



alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LOREO - ROIC802006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. La valutazione prevede □ un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; □ momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; □ un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si realizza attraverso:
Autovalutazione dello studente



Autovalutazione del gruppo

Valutazione dei docenti delle competenze sociali e civiche (sul lavoro di gruppo e collaborazione) secondo la scheda allegata.

Allegato:

VALutazione trasversale Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità: □ il consolidamento dell'identità; □ la conquista dell'autonomia; □ il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; □ l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.LGS 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato").

Allegato:

TABELLE E CRITERI NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA CON DESCRITTORI.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, tenuto conto del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni; della legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 concernente la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione degli apprendimenti non formali e formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze; del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 recante esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche e, infine, tenuto conto delle modifiche apportate dal D.lgs del 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. " si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (art. 2 c.3). Inoltre, "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (art. 2 c.5). Pertanto, i criteri di riferimento per la valutazione del comportamento Per la sono:

- Il rispetto delle regole d'istituto;
- Il rispetto dei fondamentali doveri dello studente (frequenza, assiduità, impegno e puntualità e partecipazione al dialogo educativo);
- Il rispetto dei principi di convivenza civile, democratica e solidale;
- I livelli di partecipazione, condivisione, cooperazione, collaborazione, comunicazione;
- I livelli di responsabilità e autonomia;
- L'apporto di un contributo attivo alla configurazione di un ambiente scolastico sereno e l'iniziativa.

Allegato:



Griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'IC ha elaborato, in aderenza alla normativa scolastica vigente, questi criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, relativamente alla SCUOLA PRIMARIA:

I docenti, con decisione presa all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui l'alunno mostri contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi, che non consentirebbero al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico; mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno, pur in presenza di stimoli adeguati.

In tali casi la non ammissione viene concepita:

- a) come costruzione delle condizioni per attivare un processo di maturazione positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- b) come evento condiviso dalla famiglia e preparato per l'alunno;
- c) come evento da considerare soprattutto negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati (es. dalla classe 1° alla classe 2° primaria o dalla classe 5° primaria alla classe 1° secondaria di primo grado);

Tutto questo, comunque, quando siano stati adottati opportuni interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati per nulla o solo parzialmente produttivi.

L'IC ha elaborato, in aderenza alla normativa scolastica vigente, questi criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, relativamente alla SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe. Non verrà ammesso alle operazioni di scrutinio preliminari all'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo l'alunno: al quale è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998); che non ha frequentato i 3/4 del monte ore annuale delle lezioni tenuto conto delle deroghe approvate nel Collegio dei docenti; che non abbia sostenuto le prove Invalsi propedeutiche all'ammissione all'esame di Stato. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline ed al comportamento concorrono a ricostruire



l'itinerario formativo di ogni alunno con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Il DL 62 prevede l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline"; tenendo conto della capacità e dell'impegno dimostrato nel percorso di studio; quindi, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, comunica alla famiglia, nella valutazione periodica e finale, il mancato o parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento e mette in atto azioni di miglioramento. Tuttavia, sempre secondo il DL 62, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato qualora la preparazione venga ritenuta deficitaria e manchevole. In particolare, il seguente criterio per la non ammissione alla classe quando l'alunno presenti gravi insufficienze in più discipline od insufficienze diffuse. Se si verifica tale condizione il Consiglio di Classe procede alla discussione per valutare la non ammissione dell'alunno.

Nella discussione verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento, impegno, partecipazione profuse nelle attività didattiche (quali anche corsi di recupero, progetti, concorsi...);
- presenza di miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- frequenza alle lezioni;
- comportamento tenuto dall'alunno (tenendo conto della presenza di eventuali sanzioni disciplinari).

La decisione si baserà quindi sui seguenti criteri:

1. CARENZE – le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. INTERVENTI DI RECUPERO – si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti positivi.
3. EFFICACIA DELLA RIPETENZA – si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi a sostenere l'esame, devono essere esauditi i seguenti criteri (D.M.



741/2017): - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve eventuali deroghe motivate deliberate dal Collegio Docenti; - Non essere incorsi nella sanzione di non ammissione all'Esame di cui all'art. 4 comma 6 e 9bis del DPR 249/1998; - Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. In caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in un o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame sulla base dei seguenti criteri:

1. carenze – le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. interventi di recupero – si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti positivi.
3. efficacia della ripetenza – si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

M.SANUDO IL GIOVANE - ROSOLINA - ROMM802028

DON S. MARCHETTI - LOREO - ROMM802017

Criteri di valutazione comuni

Si allega la griglia di valutazione delle attività alternative.

Allegato:

Griglia valutazione A.A (1).pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARCONI GUGLIELMO - LOREO - ROEE802018

GRONCHI CARLA - ROSOLINA - ROEE802029

ALDO MORO - VOLTO DI ROSOLINA - ROEE80203A

Criteri di valutazione comuni

Si allega la griglia di valutazione delle attività alternative.

Allegato:

Griglia valutazione A.A (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola garantisce la formazione integrale della persona, nel rispetto delle diversità e dei bisogni del singolo alunno, attraverso l'inclusione, intesa come una realtà tangibile, dove gli alunni con bisogni specifici, trovano risposta sia da adulti che da pari. Tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, individuano le tipologie di BES sulla base di elementi oggettivi o da considerazioni psicopedagogiche e didattiche, per adottare di volta in volta le misure necessarie a promuovere azioni di inclusione, partendo dalla elaborazione del PEI o del PDP. Il PEI viene compilato seguendo il profilo di funzionamento dell'alunno su base ICF e gli obiettivi vengono individuati in base alle capacità dello studente e secondo le diagnosi funzionali o il profilo di funzionamento. Gli strumenti e le attività, predisposti dal PEI a favore dell'apprendimento, sono tutti compensativi e adeguati al tipo di criticità. I più utilizzati oscillano dalle mappe concettuali ai video tutorial e le attività più efficaci sono quelle cooperative. La scuola offre anche l'istruzione domiciliare: azioni poste in atto quando l'allievo è impossibilitato a frequentare. I docenti si coordinano per favorire questo percorso e mantenere il Diritto allo studio. Nel nostro I. C. la presenza di allievi stranieri in classe è diventata un fatto consueto che richiede attenzione e competenza. L'accoglienza, di un nuovo alunno straniero, è un momento cruciale. Rappresenta l'inizio del percorso d'integrazione che richiede una revisione degli equilibri, delle relazioni, dei bisogni linguistici e di nuovi percorsi didattici. Nello specifico sono approvati dal Collegio Docenti progetti rivolti all'inclusione anche in orari extrascolastici che valorizzano i talenti ed offrono supporto agli alunni BES, alle famiglie e al contesto scuola. Buoni rapporti con le famiglie che trovano nella scuola un punto di appoggio importante. Nel nostro Istituto, inoltre, si riscontra un incremento della presenza di allievi in difficoltà. Per questi il C.d.C. predispone il PDP e realizza un piano didattico personalizzato per superare le difficoltà evidenziate, attraverso strumenti compensativi e una metodologia-didattica inclusiva.

Punti di debolezza:

Le azioni, modalità di lavoro e strumenti adottati dalla scuola sono tutti adeguati. Si riscontrano,



invece, alcune criticita' nell'utilizzo e gestione di strumenti compensativi digitali. C'e', infatti, la necessita' di una formazione digitale per alcuni docenti, in modo che abbiano le competenze utili ad offrire supporti digitali e strumenti compensativi realizzati ad hoc per gli allievi in difficolta'. Il PDP, che tutela la macro categoria del BES (disturbi apprendimento, ADHD, socio culturali ecc...), essendo un modello unico non soddisfa appieno i bisogni degli alunni stranieri, appena arrivati in Italia, perche' necessitano di percorsi mirati rivolti quasi unicamente all'apprendimento della L2. A supporto degli alunni stranieri si riscontra una mancanza di mediatori di madrelingua. La scuola individua gli studenti meritevoli che, oltre ad essere di supporto ai compagni bisognosi, potrebbero essere coinvolti in attivita' di ricerca e presentazione alla classe. Costituirebbe per loro un potenziamento, poiche' si sentirebbero utili all'economia della stessa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Diagnosi clinica. - Osservazione e valutazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno. - Individuazione e proposte delle strategie didattiche da adottare. - Redazione de Piano Educativo Individualizzato

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



- Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione - Docente di Sostegno - Neuropsichiatra Infantile - Terapista - Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Cooperare e partecipare alle attività proposte dalla scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Agli alunni con BES sono garantite, durante il percorso d'istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifica sono predisposte con esercizi che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline. Casi di individualizzazione/personalizzazione delle verifiche (per alunni con bisogni educativi speciali stabilizzati o temporanei): 1. alunni con disabilità(prove in stretta correlazione al PEI) 2. alunni di recente immigrazione (come definito nel PDP); 3. alunni con diagnosi di DSA (secondo quanto stabilito nel PDP); 4. alunni in difficoltà di apprendimento con relazione clinica (secondo quanto stabilito nel PDP); 5. alunni per i quali si è attivato un servizio di istruzione domiciliare (secondo quanto stabilito nel progetto specifico); 6. alunni in gravi difficoltà rilevate dal CdC, privi di relazione clinica. Casi di sospensione della valutazione: 1. assenze per lunghi periodi (malattie debitamente certificate, ritorno a Paesi di origine, nomadismo) 2. alunni di recente immigrazione (il C.D. delega il C.d.C./I la possibilità di decidere la sospensione della valutazione per alcune discipline, per il 1° quadrimestre per discipline che implicano l'uso della lingua italiana quale mezzo indispensabile per il processo di insegnamento/ apprendimento). VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA Principi di riferimento: 1. il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati degli altri alunni della classe; 2. per gli alunni con disabilità la valutazione sarà in riferimento agli obiettivi individuati nel PEI; 3. per gli alunni di recente immigrazione, con diagnosi di DSA, con relazione clinica, la valutazione sarà coerente con gli interventi pedagogico-didattici programmati e definiti nel



PDP; 4. nei casi di gravi difficoltà di apprendimento temporanea o con carattere di maggiore stabilità (individuate dal CdC), la valutazione terrà conto delle caratteristiche dell'alunno, dell'incremento di sviluppo rispetto alla situazione di partenza e dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata/grado di scuola di riferimento. Per quanto riguarda gli alunni con sindrome ADHD/DOP, come indicato nella Nota Miur Prot. 4089 del 15/6/2010 e nel Decreto Ministeriale n. 5 del 16/10/2009 riguardante "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta): occorre tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. La valutazione delle sue azioni va fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo si impegna a concretizzare le prassi e le azioni definite nel protocollo inclusione, nei tempi e nelle modalità previste, al fine di garantire la continuità educativo-didattica nel Progetto di Vita dell'alunno, elemento imprescindibile per la sua realizzazione personale ed il suo benessere. Si ritiene che il progettare azioni condivise di continuità tra i vari ordini di scuola, possa evitare la dispersione di conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Inoltre, la progettazione di tali azioni, è finalizzata a prevenire l'insorgere di problematiche o situazioni disfunzionali che comporterebbero un successivo dispendio di risorse ed energie da parte di tutti i soggetti coinvolti. Al fine di costituire una rete collaborativa tra i diversi servizi, ciascuno per le proprie competenze, si concorda di effettuare le seguenti azioni: PASSAGGIO SC. DELL'INFANZIA - SC. PRIMARIA Nel corso dell'incontro previsto entro maggio-giugno tra le insegnanti di cl. 5^a sc. primaria e le insegnanti della sc. dell'infanzia, avviene un primo passaggio di informazioni relative agli alunni con B.E.S. in ingresso l'anno successivo. In tale sede vengono concordati anche eventuali incontri con i genitori dell'alunno, insegnanti e nel caso di alunni con L.104 anche con il servizio di neuropsichiatria del territorio. Durante l'incontro le insegnanti della scuola dell'infanzia espongono la situazione relativa al bambino con Bisogni Educativi Speciali in ingresso l'anno successivo, evidenziando eventuali bisogni relativi a spazi e strutture; le strategie messe in atto; azioni e strategie utili al passaggio; obiettivi raggiunti; punti forza e di debolezza. Nel mese di gennaio, con le iscrizioni, (nel caso di alunni con L. 104) il Dirigente Scolastico acquisisce la Diagnosi Funzionale



dell'alunno, corredata dalla documentazione psico-medico sociale o l'eventuale relazione clinica. Durante l'incontro di gennaio-febbraio tra gli insegnanti del team di V^a e insegnanti della scuola dell'infanzia vengono concordate le attività di accoglienza da effettuarsi nella scuola primaria, vengono stabilite delle visite c/o la scuola dell'infanzia, per effettuare delle osservazioni in classe (indicativamente nel mese di maggio) finalizzate a promuovere: una prima conoscenza diretta del bambino (caratteristiche personali e modalità di relazione); il rilevamento di eventuali bisogni in base ai quali predisporre per tempo sussidi-materiali-adeguamenti di spazi e strutture. Nel corso dei primi giorni di settembre la ref. BES e le insegnanti incontrano i genitori per fare il punto della situazione e condividere bisogni, prassi, linee educative e quanto opportuno, in vista dell'inizio anno scolastico. PASSAGGIO SC. PRIMARIA-SC. SECONDARIA DI 1° GRADO Entro il mese ottobre-novembre, della classe V^a sc. Primaria, in seguito all'incontri GLO, la referente BES comunica ai genitori degli alunni con certificazione di disabilità, l'eventuale necessità di recarsi c/o la neuropsichiatra di riferimento per ottenere il rinnovo della certificazione, necessario per l'iscrizione all'ordine di sc. successivo (solo per diagnosi in scadenza). Durante il primo incontro del G.L.O. di Istituto (entro il mese di ottobre), viene esplicitata la situazione educativo-didattica relativa all'alunno in passaggio evidenziando eventuali criticità o bisogni; mantenere la continuità dell'assistente educatore, ove previsto. Durante l'incontro tra insegnanti di scuola primaria (classi quinte) e insegnanti della scuola secondaria di 1° grado, viene analizzata la situazione complessiva dell'alunno con B.E.S. in passaggio e, in tale sede, si valuta l'opportunità di effettuare eventuali incontri aggiuntivi e modalità degli stessi, in base al percorso che si decide di attuare. Entro i primi due mesi di frequenza nella scuola secondaria sono da prevedere: incontri tra team degli insegnanti della sc. primaria e consiglio di classe della sc. secondaria per la verifica ed il confronto su modalità educativo-didattiche; sono previste osservazioni in classe finalizzate al monitoraggio del processo di inclusione, effettuate da tutti i docenti e dalla ref. BES.



Aspetti generali

Organizzazione

Sono stati attivati i seguenti incarichi e commissioni per la realizzazione e il coordinamento dell'offerta formativa e per una maggiore efficienza ed efficacia delle procedure derivanti dall'esercizio delle funzioni del dirigente scolastico e del Collegio Docenti.

	TIPO DI INCARICO
1	Primo collaboratore - vicario
2	Secondo collaboratore
3	Fiduciario scuola secondaria di primo grado di Loreo
4	Fiduciario scuola secondaria di primo grado di Rosolina
5	Fiduciario scuola primaria di Loreo
6	Fiduciario scuola primaria di Rosolina
7	Fiduciario scuola primaria di Volto
8	Fiduciario scuola dell'infanzia di Loreo
9	Fiduciario scuola dell'infanzia di Volto
10	Funzione Strumentale per la didattica
11	Funzione Strumentale per l'Intercultura e alunni stranieri
12	Funzione Strumentale per il PTOF e l'autovalutazione di Istituto
13	Funzione Strumentale per l'orientamento
14	Animatore Digitale



15	Commissione POF
16	Coordinatori di classe
17	Coordinatori dipartimenti
18	Docenti responsabili dei laboratori e dei progetti
19	Gruppo per l'inclusione
20	Referenti di Educazione Civica

L'articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici di segreteria dell'Istituto Comprensivo di Loreo, hanno sede presso la scuola secondaria di primo grado "Don Silvio Marchetti" di Loreo

Contatti Sede centrale Istituto Comprensivo di Loreo	
Indirizzo: Viale Stazione 14, - 45017 LOREO (Rovigo)	
Telefono Ufficio: 0426334649 - 0426336224	Fax ufficio: 0426-334649
Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.30 (anche docenti) il mercoledì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00	
e-mail: roic802006@istruzione.it roic802006@pec.istruzione.it	
sito web: www.icloreo.edu.it	
<u>Dirigente Scolastico</u> Prof. Romano Veronese riceve per appuntamento.	
<u>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</u> : Nunziata Cascarano	

Calendario incontri con i genitori

Al fine di instaurare un rapporto costante e non burocratico con le famiglie, riconoscendo i genitori degli alunni come risorsa per la comunità scolastica, senza



alcuna confusione dei ruoli, attribuendo loro l'insostituibile ruolo di primi educatori dei propri figli e, quindi, partner nell'educazione, è stato predisposto un calendario annuale degli incontri programmati:

Tipologia dell'incontro	periodo	Oggetto
Assemblee per classi prime	settembre	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione POF• Presentazione struttura organizzativa• Elenco materiale da acquistare- calendario scolastico □ Varie ed eventuali
Assemblee	ottobre	<ul style="list-style-type: none">• Andamento didattico- disciplinare primo periodo• Elezioni rappresentanti Genitori □ Varie ed eventuali
Consiglio di Classe Interclasse Intersezione.	novembre	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione progettazione di classe/sezione □ Analisi eventuali problematiche emerse• Proposte viaggi d'istruzione/visite guidate• Varie ed eventuali
Scuola - Famiglia	dicembre	Incontri individuali con i docenti
Incontri individuali	Entro metà febbraio	Consegna scheda di valutazione I° quadrimestre
Consiglio di Classe/Intercl./Intersez	marzo	<ul style="list-style-type: none">• Verifica della progettazione• Analisi problematiche/soluzioni in itinere □ Varie ed eventuali
Scuola - Famiglia	aprile	Incontri individuali con i docenti
Consiglio di Classe/Intercl./Intersez	maggio	<ul style="list-style-type: none">• Verifica e valutazione delle attività• Analisi risultati raggiunti• Proposte per a.s. successivo• Proposte adozioni libri di testo □ Varie ed eventuali
Incontri individuali	Entro 20	Consegna scheda di valutazione fine a.s.



giugno

Plesso	Indirizzo	Responsabile	Telefono
Infanzia Loreo	Via Roma, 32	Teli Giuliana	0426-669174
Infanzia Volto	Via Aldo Moro, 19	Paola Bellan Roberta Trevisani	0426-337743
Primaria Loreo	Via dei Dogi, 4	Marangon Barbara	0426-669213
Primaria Rosolina	Via I. Zanini, 16	Sturaro Cristina	0426-664036
Primaria Volto	Via Aldo Moro, 21	Tesserin Valeria	0426-337263
Secondaria Loreo	Viale Stazione, 14	Di Giuseppe Cristiana	0426-334649
Secondaria Rosolina	Via I. Zanini, 41	Falconi Silvia	0426-664077

Incontri individuali sono **sempre possibili** per qualunque problematica a discrezione dei Genitori e/o dei Docenti, **previo appuntamento concordato** (scuola dell'infanzia), nelle 2 ore di coordinamento settimanale (scuola primaria) o nell'ora di ricevimento mensile (scuola secondaria di primo grado).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coordinano le attività relative ai vari plessi della scuola primaria, vicaria, e della scuola secondaria, secondo collaboratore. Collaborano per la definizione dell'organico del personale della scuola. Collaborano alla definizione dell'orario delle lezioni Sostituiscono il dirigente e lo rappresentano in casi di assenza	2
Funzione strumentale	FS per la Didattica; FS per l'orientamento; FS PTOF e Autovalutazione di istituto; FS per l'inclusione	4
Capodipartimento	Coordinamento dell'attività del dipartimento	10
Responsabile di plesso	Vigilanza. Sostituzione docenti assenti. Coordinamento attività del plesso. Responsabili della sicurezza in qualità di dirigenti	7
Responsabile di laboratorio	Sovrintendono alla funzionalità dei laboratori informatici in collaborazione con il tecnico	2
Animatore digitale	L' Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1.Formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la	1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica nelle varie attività; 3.Creazione di soluzioni innovative da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordina le varie attività di Educazione Civica e ha un ruolo propositivo nella individuazione della tematiche relative alle UDA 1

Referente Alunni con BES

Coordina le varie attività relative agli alunni con BES e collabora con i docenti per l'individuazione dei BES e la loro gestione. 1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Sostegno all'attività didattica, eventuale sostituzione di colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

2

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - EX MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Supporto all'attività didattica nelle classi ed eventuale sostituzione di colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo azioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/sol/app/default/documenti_sol.php?quad=1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Orientamento Delta

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento Provinciale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole dell'Infanzia provinciali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete convenzione di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Prove INVALSI

Percorso di autoformazione che prevede lo studio delle prove invalsi al fine di coglierne l'impostazione didattico-metodologica che ne è alla base con l'obiettivo di migliorare la didattica di istituto monitorata attraverso la somministrazione di prove parallele di istituto costruite sulla base del modello invalsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro

Formazione generale e specifica, nonché formazione delle figure sensibili ai sensi del D.Lgs 81/2008

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Titolo attività di formazione: Formazione "Scuola 4.0"

In relazione in particolare agli investimenti che verranno realizzati nell'anno scolastico 2023/24 nell'ambito della linea di investimento PNRR "Scuola 4.0", il percorso di formazione si svilupperà su due grandi ambiti: quello tecnologico-informatico da realizzarsi attraverso percorsi distinti per livelli di competenza ma trasversali ai vari ordini scolastici, e quello delle strategie didattiche motivazionali distinto invece per ordini scolastici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Iniziative formative finanziate attraverso il PNRR

DM 65 (Linea di Intervento B – Docenti) Termine attività 15.05.2025 Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera. Si organizzeranno due percorsi volti alla preparazione e certificazione linguistica in base ai livelli di conoscenza accertati dei docenti della durata di 25h ed un percorso incentrato sulla metodologia CLIL ugualmente della durata di 25h. DM 66 (Docenti) Termine attività 30.09.2025 Si prevedono Percorsi di formazione sulla transizione digitale rivolti ai docenti e realizzati in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali Dig



CompEdu e DigComp 2.2. In particolare si realizzeranno 3 edizioni da 20 h ciascuna (una per il personale ATA, una per i docenti di infanzia e primaria e una per i docenti di secondaria di I) con una partecipazione di non meno di 18 unità di personale. Si prevedono inoltre 9 edizioni di laboratori di formazione sul campo per 10 h ciascuna con la partecipazione di almeno 8 docenti. Le varie edizioni saranno suddivise sia per argomenti che per ordine scolastico e verteranno sulle seguenti tematiche:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi - metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie - didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) . Si prevede infine la costituzione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento composta da 7 docenti (due per l'infanzia, tre per la primaria e due per la secondaria di I) e 2 componenti del personale ATA per un impegno pro capite di 23h.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

Formazione PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza luogo di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Iniziative formative finanziate attraverso il PNRR



Descrizione dell'attività di
formazione

Formazione sulla transizione digitale.

Destinatari

Personale Amministrativo